



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	101994900351941
Data Deposito	03/03/1994
Data Pubblicazione	03/09/1995

Priorità	43460/1993
Nazione Priorità	JP
Data Deposito Priorità	

Priorità	43461/1993
Nazione Priorità	JP
Data Deposito Priorità	

Priorità	170152/93
Nazione Priorità	JP
Data Deposito Priorità	

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	62	J		

Titolo

STRUTTURA DI UN CONTENITORE PORTA OGGETTI IN UN VEICOLO LEGGERO MUNITO DI TETTO.
--

DESCRIZIONE dell'invenzione industriale dal titolo:

"STRUTTURA DI UN CONTENITORE PORTAOGGETTI IN UN VEICOLO LEGGERO MUNITO DI TETTO".

di: HONDA GIKEN KOGYO KABUSHIKI KAISHA, naziona- G93-0286-AU02-EPC
lità giapponese, 1-1, Minamiaoyama 2-chome, Minato-
ku, Tokyo (GIAPPONE).

Inventori designati: TOYAMA Hirotoshi; AKASHI
Tomohiko; KIMURA Kazutaka; NAKAMURA Fujio; SUGIOKA
Kouichi.

Depositata il: 3 MARZO 1994

TO 94A000144

* * * * *

La presente invenzione si riferisce ad una struttura di un contenitore portaoggetti in un veicolo leggero quale un ciclomotore o un triciclo a motore, ed in particolare ad una struttura di un contenitore portaoggetti in un veicolo leggero munito di tetto avente una coppia di montanti destro e sinistro rivolti verso l'alto da una parte posteriore di un telaio del veicolo ed un tetto supportato su estremità superiori dei montanti.

Un contenitore portaoggetti di questo tipo in un veicolo leggero munito di tetto è noto dalle figure da 1 a 7 della pubblicazione di modello di utilità giapponese a disposizione del pubblico N.

JACOBACCI CASETTA & PERANI
S.p.A.

3-61.495, ad esempio. Il contenitore portaoggetti tradizionale è formato tra una coppia di montanti destro e sinistro che supportano un tetto, ed un'apertura superiore del contenitore portaoggetti è ricoperta in modo apribile da una parte di schienale di un sedile.

Il contenitore portaoggetti tradizionale è configurato in modo da contenere con precisione un casco. Di conseguenza, quando il casco è riposto nel contenitore portaoggetti, non vi è spazio per contenere altri articoli nel contenitore portaoggetti. Inoltre, anche quando il casco non è riposto nel contenitore portaoggetti, un articolo lungo non può essere contenuto nel contenitore portaoggetti. Se il contenitore portaoggetti è prolungato in una posizione sotto una parte di sella del sedile, in modo da contenere il casco in tale spazio prolungato, l'altezza della parte di sella da una superficie stradale aumenta riducendo la facilità di appoggio a terra dei piedi del conducente.

Costituisce di conseguenza uno scopo della presente invenzione realizzare una struttura di un contenitore portaoggetti in un veicolo leggero munito di tetto, che sia in grado di contenere un

oggetto alto quale un casco ed un oggetto lungo quale una valigetta, con la parte di sella del sedile mantenuta ad un'altezza limitata.

Inoltre un veicolo leggero di questo tipo avente una struttura secondo la quale una traversa per il montaggio di un fanale è disposta tra le estremità superiori di una coppia di montanti destro e sinistro per supportare il tetto, è noto dalla pubblicazione di modello di utilità giapponese a disposizione del pubblico N. 2-96.388.

Nella struttura secondo la quale la traversa è disposta tra le estremità superiori dei montanti destro e sinistro, la forma dei montanti stessi è complicata rendendo difficile la fabbricazione. Costituisce di conseguenza un altro scopo della presente invenzione migliorare il montaggio e le caratteristiche di impermeabilità di una luce di arresto montata in posizione alta in un veicolo leggero munito di tetto.

Il veicolo leggero avente il tetto sopra il sedile del conducente per ripararlo dalla pioggia come precedentemente menzionato è noto dalla pubblicazione di modello di utilità giapponese a disposizione del pubblico N. 2-63.288.

Nel veicolo leggero descritto nella pubblicazione di modello di utilità giapponese a disposizione del pubblico N. 2-63.288, una maniglia per variare una direzione del veicolo in una condizione di arresto o simile è montata sulla superficie laterale di una parte superiore posteriore di un rivestimento di carrozzeria del veicolo.

Nel veicolo leggero descritto nella pubblicazione di modello di utilità giapponese a disposizione del pubblico N. 2-63.288, tutto il sedile del conducente è coperto in modo scatolare, provocando disagio nella manutenzione ed un aumento di peso. D'altra parte, nel veicolo leggero descritto nella pubblicazione di modello di utilità giapponese a disposizione del pubblico N. 2-63.288, un montante per supportare il tetto è montato in corrispondenza di una parte posteriore del veicolo, riducendo così il peso del veicolo. Tuttavia una parte di montaggio del montante sulla carrozzeria del veicolo è esposta esternamente, per cui l'aspetto della carrozzeria del veicolo è deteriorato, e materiale estraneo come polvere può entrare facilmente. Costituisce di conseguenza un ulteriore scopo della presente invenzione

JACOBACCI CASETTA & PERANI
S.p.A.



nascondere una parte di montaggio del montante di un veicolo leggero munito di tetto dall'esterno e proteggere una maniglia.

In un veicolo leggero munito di tetto avente una coppia di montanti destro e sinistro sporgenti verso l'alto da una parte posteriore di un telaio del veicolo, ed un tetto supportato su estremità superiori dei montanti; la presente invenzione prevede una prima caratteristica secondo la quale uno spazio posteriore in grado di contenere un casco è formato tra parti di montaggio dei montanti sul telaio del veicolo, secondo la quale uno spazio anteriore di altezza minore dello spazio posteriore è formato davanti allo spazio posteriore in relazione contigua l'uno con l'altro, e secondo la quale aperture superiori dello spazio posteriore e dello spazio anteriore sono coperte in modo apribile da una parte di schienale e da una parte di sella di un sedile, rispettivamente.

Oltre alla prima caratteristica precedentemente menzionata, la presente invenzione prevede una seconda caratteristica secondo la quale un rivestimento del sedile è tirato verso una piastra inferiore del sedile mediante un cavo in

vicinanza di un confine tra la parte di sella e la parte di schienale del sedile.

Oltre alla prima caratteristica precedentemente menzionata, la presente invenzione prevede una terza caratteristica secondo la quale una staffa di fermo del sedile per montare un fermo del sedile destinato a bloccare il sedile in una posizione chiusa, è supportata su una staffa di supporto del montante per montare i montanti sul telaio del veicolo.

Oltre alla prima caratteristica precedentemente menzionata, la presente invenzione prevede una quarta caratteristica secondo la quale un contenitore portaoggetti che delimita lo spazio posteriore e lo spazio anteriore è costituito da singoli elementi anteriore e posteriore.

Oltre alla prima caratteristica precedentemente menzionata, la presente invenzione prevede una quinta caratteristica secondo la quale un organo di sospensione del gruppo motore per collegare un gruppo motore al telaio del veicolo è costituito da una molteplicità di bracci.

Oltre alla prima caratteristica precedentemente menzionata, la presente invenzione prevede una sesta caratteristica secondo la quale

una luce, come una luce di arresto montata in posizione alta, è disposta in corrispondenza di una parte di estremità posteriore del tetto.

Oltre alla prima caratteristica precedentemente menzionata, la presente invenzione prevede una settima caratteristica secondo la quale la struttura di supporto di ognuno dei montanti suddetti è caratterizzata dal fatto che un montante per supportare il tetto suddetto è montato in corrispondenza di una sua estremità inferiore su una staffa del montante; dal fatto che una maniglia sporgente lateralmente rispetto al veicolo suddetto è disposta in vicinanza di una parte di montaggio del montante; e dal fatto che sia la parte suddetta di montaggio del montante sia la maniglia suddetta sono interamente ricoperte da un rivestimento del montante.

Alcune forme di attuazione preferite della presente invenzione saranno ora descritte con riferimento ai disegni annessi, che illustrano una forma di attuazione preferita della presente invenzione, e nei quali:

la figura 1 rappresenta una vista laterale generale di un ciclomotore;

la figura 2 rappresenta una vista ingrandita di una parte essenziale della figura 1;

la figura 3 rappresenta una vista ingrandita di una parte cerchiata indicata con 3 nella figura 2;

la figura 4 rappresenta una vista in sezione trasversale lungo la linea 4-4 della figura 3;

la figura 5 rappresenta una vista in sezione trasversale lungo la linea 5-5 della figura 3;

la figura 6 rappresenta una vista in sezione trasversale lungo la linea 6-6 della figura 2;

la figura 7 rappresenta una vista in sezione trasversale lungo la linea 7-7 della figura 6;

la figura 8 rappresenta una vista in sezione trasversale lungo la linea 8-8 della figura 7;

la figura 9 rappresenta una vista laterale ingrandita di un contenitore portaoggetti e di un sedile;

la figura 10 rappresenta una vista in sezione verticale del contenitore portaoggetti, simile alla figura 9;

la figura 11 rappresenta una vista in sezione trasversale lungo la linea 11-11 della figura 10;

la figura 12 rappresenta una vista in sezione trasversale lungo la linea 12-12 della figura 10;



la figura 13 rappresenta una vista in sezione trasversale lungo la linea 13-13 della figura 2;

la figura 14 rappresenta una vista in sezione trasversale lungo la linea 14-14 della figura 13;

la figura 15 rappresenta una vista ingrandita di una parte cerchiata indicata con 15 nella figura 2;

la figura 16 rappresenta una vista in sezione trasversale lungo la linea 16-16 della figura 15;

la figura 17 rappresenta una vista simile alla figura 7, che mostra una modifica delle parti di montaggio dei montanti;

la figura 18 rappresenta una vista in sezione trasversale ingrandita lungo la linea 18-18 della figura 17;

la figura 19 rappresenta una vista simile alla figura 9, che mostra una modifica della parte di supporto dell'estremità superiore dell'ammortizzatore posteriore;

la figura 20 rappresenta una vista laterale generale di un veicolo leggero a cui è applicata la struttura di montaggio della luce in accordo con la presente invenzione;

la figura 21 rappresenta una vista laterale ingrandita di una parte di estremità posteriore di

un tetto in accordo con una forma di attuazione preferita della presente invenzione;

la figura 22 rappresenta una vista in sezione verticale della parte di estremità posteriore del tetto;

la figura 23 rappresenta una vista in sezione trasversale parziale lungo la linea 23-23 della figura 22;

la figura 24 rappresenta una vista in sezione trasversale parziale lungo la linea 24-24 della figura 22;

la figura 25 rappresenta una vista in elevazione da dietro del tetto con la sua metà di destra sostanzialmente interrotta;

la figura 26 rappresenta una vista in sezione verticale di una parte di estremità posteriore di un tetto in accordo con un'altra forma di attuazione preferita della presente invenzione;

la figura 27 rappresenta una vista in sezione trasversale parziale lungo la linea 27-27 della figura 26;

la figura 28 rappresenta una vista in sezione trasversale parziale lungo la linea 28-28 della figura 26;

la figura 29 rappresenta una vista ingrandita di una parte posteriore di un veicolo leggero a cui è applicata la struttura di supporto dei montanti in accordo con la presente invenzione;

la figura 30 rappresenta una vista in sezione trasversale lungo la linea 30-30 della figura 29;

la figura 31 rappresenta una vista laterale di un rivestimento posteriore di carrozzeria;

la figura 32 rappresenta una vista in pianta del rivestimento posteriore di carrozzeria;

la figura 33 rappresenta una vista laterale di un rivestimento di montante;

la figura 34 rappresenta una vista in pianta del rivestimento di montante;

la figura 35 rappresenta una vista in sezione di una parte di giunzione del rivestimento del montante al rivestimento posteriore di carrozzeria;

la figura 36 rappresenta una vista ingrandita di una parte essenziale della figura 30; e

la figura 37 rappresenta una vista in sezione che illustra una modifica di una parte di maniglia.

Con riferimento alle figure 1 e 2, il simbolo di riferimento V indica generalmente un ciclomotore, ed il simbolo di riferimento F indica un telaio di veicolo del ciclomotore V. Una



forcella anteriore 1 è montata su una parte anteriore del telaio F del veicolo in modo da essere sterzabile verso destra e verso sinistra mediante un manubrio 2. Una ruota anteriore Wf è sospesa alle estremità inferiori della forcella anteriore 1. Un gruppo motore oscillante noto P avente un motore E, una scatola del cambio M ed una ruota posteriore Wr è supportato in modo oscillante verticalmente da un dispositivo di sospensione del gruppo motore 3 del tipo a doppio braccio. Una parte posteriore del gruppo motore P è collegata attraverso un ammortizzatore posteriore 4 al telaio F del veicolo. Un serbatoio di carburante 5, una batteria 6 ed un serbatoio di olio 7 sono montati sul telaio F del veicolo. Inoltre un filtro dell'aria 8, un carburatore 9 ed un silenziatore 10 sono montati sul gruppo motore P.

Il simbolo di riferimento B indica una carrozzeria del ciclomotore V, che copre il telaio F del veicolo. La carrozzeria B è formata in resina sintetica. Un parabrezza 11 è disposto in corrispondenza di una parte anteriore della carrozzeria B. Un tetto 12 si estende all'indietro rispetto al veicolo dall'estremità superiore del parabrezza 11. Una coppia di montanti destro e

JACOBBACCI CASETTA & PERAR
S.p.A.



sinistro 14 sono montati attraverso una coppia di staffe 13 di supporto dei montanti all'estremità posteriore del telaio F del veicolo. L'estremità posteriore del tetto 12 è supportata sulle estremità superiori dei montanti 14.

Un contenitore portaoggetti 15 destinato a contenere oggetti come un casco H ed una valigetta A è disposto entro la carrozzeria B coprendo una parte superiore del gruppo motore P. Un'apertura superiore del contenitore portaoggetti 15 è normalmente chiusa da un sedile 16 del conducente. Il sedile 16 è supportato in modo oscillante verticalmente in corrispondenza della sua estremità anteriore attraverso una cerniera 17 sulla carrozzeria B. L'apertura superiore del contenitore portaoggetti 15 è aperta mediante oscillazione del sedile 16 in avanti rispetto al veicolo intorno alla cerniera 17. L'estremità posteriore del sedile 16 è bloccata in modo sganciabile sul telaio F del veicolo mediante un fermo 18 del sedile.

La struttura del dispositivo 3 di sospensione del gruppo motore per supportare il gruppo motore P sul telaio F del veicolo sarà ora descritta con riferimento alle figure da 3 a 5.

Il dispositivo 3 di sospensione del gruppo motore comprende un primo braccio 21 collegato al telaio F del veicolo ed un secondo braccio 22 collegato al gruppo motore P.

Il primo braccio 21 è collegato tra una coppia di elementi laterali destro e sinistro F_1 del telaio F del veicolo. Il primo braccio 21 comprende una coppia di tubi interni destro e sinistro 25 fissati mediante una vite 24 che passa attraverso parti sporgenti 23 previste attraverso gli elementi laterali F_1 , un collare 26 interposto tra i due tubi interni 25, un tubo esterno 27 in impegno con le circonferenze esterne dei due tubi interni 25, una coppia di boccole di gomma di destra e di sinistra 28 fissate per cottura alle circonferenze esterne dei tubi interni 25 e alla circonferenza interna del tubo esterno 27, una coppia di cappucci destro e sinistro 29 per chiudere le due estremità del tubo esterno 27, una coppia di primi braccetti destro e sinistro 30 saldati alle due estremità del tubo esterno 27 ed estendentisi verso il basso, un secondo braccetto 31 saldato al tubo esterno 27 ed estendentesi verso il basso in modo da essere inclinato in avanti, ed una coppia di ammortizzatori di gomma anteriore e posteriore 32

disposti in corrispondenza di una estremità inferiore del secondo braccetto 31. Una superficie posteriore dell'ammortizzatore di gomma posteriore 32 è opposta ad una superficie anteriore di una traversa F_2 che collega gli elementi laterali destro e sinistro F_1 , ed una superficie anteriore dell'ammortizzatore di gomma anteriore 32 è opposta ad una superficie interna di un organo 33 che riceve l'ammortizzatore, saldato alla traversa F_2 .

Il secondo braccio 22 collega il gruppo motore P al primo braccio 21. Il secondo braccio 22 comprende una coppia di tubi interni destro e sinistro 35 fissati mediante una vite 34 che passa attraverso le estremità inferiori dei primi braccetti 30 del primo braccio 21, un collare 36 interposto tra i due tubi interni 35, un tubo esterno 37 in impegno con le circonferenze esterne dei due tubi interni 35, una coppia di boccole di gomma destra e sinistra 38 fissate per cottura alle circonferenze esterne dei tubi interni 35 e alla circonferenza interna del tubo esterno 37, una coppia di cappucci destro e sinistro 39 per chiudere le due estremità del tubo esterno 37, una coppia di primi braccetti destro e sinistro 40 saldati al tubo esterno 37 ed estendentisi



all'indietro rispetto al veicolo, un secondo braccetto 41 saldato al tubo esterno 37 ed estendentesi verso l'alto, ed una coppia di ammortizzatori di gomma anteriore e posteriore 42 disposti all'estremità superiore del secondo braccetto 41. L'ammortizzatore di gomma anteriore 42 è opposto ad un organo 43 per ricevere l'ammortizzatore saldato al secondo braccetto 31 del primo braccio 21, e l'ammortizzatore di gomma posteriore 42 è opposto ad un organo 44 per ricevere l'ammortizzatore saldato al primo braccetto sinistro 30 del primo braccio 21 (vedere figura 5). Le estremità posteriori dei primi braccetti 40 del secondo braccio 22 sono saldate ad un tubo trasversale interposto tra una coppia di staffe destra e sinistra 45 sporgenti dall'estremità anteriore del gruppo motore P in modo da essere supportate in modo oscillante verticalmente attraverso una vite 46 che passa attraverso il tubo trasversale.

Quando la ruota posteriore W_r riceve un impatto da una superficie stradale applicando un carico al gruppo motore P in una direzione verticale o in una direzione longitudinale del veicolo, il carico è trasmesso dalle staffe 45 del

JACOBACCI CASETTA & PERANI
S.p.A.



gruppo motore P al secondo braccio 22 del dispositivo 3 di sospensione del gruppo motore, facendo così ruotare il secondo braccio 22 intorno alla vite 34. La rotazione del secondo braccio 22 torce le boccole di gomma 38 che collegano i tubi interni 35 con il tubo esterno 37, assorbendo così il carico. Simultaneamente gli ammortizzatori di gomma 42 disposti sul primo braccetto 41 del secondo braccio 22 sono portati in contatto di pressione con gli organi 43 e 44 per ricevere gli ammortizzatori facenti parte del primo braccio 21, assorbendo così il carico.

Il carico dal gruppo motore P è anche trasmesso attraverso il secondo braccio 22 al primo braccio 21, facendo così ruotare il primo braccio 21 intorno alla vite 24. La rotazione del primo braccio 21 torce le boccole di gomma 28 che collegano i tubi interni 25 con il tubo esterno 27, assorbendo così il carico. Simultaneamente gli ammortizzatori di gomma 32 disposti sul secondo braccetto 31 del primo braccio 21 sono portati in contatto di pressione con la traversa F_2 e l'organo 33 per ricevere l'ammortizzatore, assorbendo così il carico.

In questo modo l'impatto ricevuto dalla ruota posteriore W_r dalla superficie stradale è assorbito dal dispositivo 3 di sospensione del gruppo motore del tipo a doppio braccio disposto tra il gruppo motore P ed il telaio F del veicolo. Di conseguenza la vibrazione è scarsamente trasmessa dal parabrezza 11 e dai montanti 14 al tetto 12, impedendo così efficacemente un rumore dovuto alla vibrazione del tetto 12.

La struttura delle parti di montaggio dei montanti 12 sul telaio F del veicolo sarà ora descritta con riferimento alle figure da 6 ad 8. Poiché la struttura della parte di montaggio del montante sinistro 14 è uguale a quella del montante destro 14, la descrizione seguente sarà diretta al montante sinistro 14.

La staffa 13 di supporto del montante che supporta l'estremità inferiore del montante 14 è fissata mediante due viti 52 ad una linguetta 51 saldata all'estremità posteriore dell'elemento laterale F_1 del telaio F del veicolo. Una staffa 53 del fermo del sedile, per supportare il fermo 18 del sedile, una maniglia 55 destinata ad essere utilizzata come organo di manovra con le dita e utilizzata anche come supporto per un rivestimento

54 che sarà descritto in seguito, ed un organo 56 di fissaggio del montante destinato a fissare l'estremità inferiore del montante 14, sono fissati insieme mediante due viti 57 all'estremità superiore della staffa 13 di supporto del montante. Come è evidente dalla figura 8, l'organo 56 di fissaggio del montante è formato per piegatura di una lamiera metallica in modo da circondare il montante 14, e le parti di estremità sovrapposte dell'organo 56 di fissaggio del montante sono fissate mediante le viti 57 alla staffa 13 di supporto del montante.

Il montante 14 si estende verso l'alto attraverso un'apertura B_1 della carrozzeria B all'esterno della carrozzeria B, e la maniglia 55 si estende verso il basso attraverso l'apertura B_1 all'esterno della carrozzeria B. Il rivestimento 54 è realizzato in resina sintetica, ed è provvisto alla sua estremità inferiore di una fenditura 54_1 . La fenditura 54_1 del rivestimento 54 si impegna con l'estremità inferiore della maniglia 55, supportando così in posizione fissa il rivestimento 54 in una posizione che ricopre l'apertura B_1 della carrozzeria B e l'organo 56 di fissaggio del montante. Il rivestimento 54 ha un profilo appena



più grande di quello della maniglia 55. Come è evidente dalla figura 8, le estremità anteriore e posteriore del rivestimento 54 in corrispondenza della sua parte superiore sono sostanzialmente curvate in forma arcuata in modo da appoggiare contro la superficie esterna della carrozzeria B. Come è evidente dalla figura 6, la parte di estremità inferiore della maniglia 55 è piegata verso l'esterno rispetto alla carrozzeria B per delimitare una apertura per permettere l'inserimento delle dita del conducente. Di conseguenza le dita del conducente possono essere inserite attraverso questa apertura per manovrare la maniglia 55, in modo che il conducente possa facilmente sollevare il veicolo e posizionare un cavalletto.

La struttura del contenitore portaoggetti 15 sarà ora descritta con riferimento alle figure da 9 a 12.

Il contenitore portaoggetti 15 è un contenitore di resina sintetica avente un'apertura superiore. Il contenitore portaoggetti 15 è trattenuto entro la carrozzeria B in modo da impegnarsi dal lato superiore della carrozzeria B in corrispondenza di una sua parte che ricopre la



parte superiore del gruppo motore P. L'apertura superiore del contenitore portaoggetti 15 è normalmente chiusa dal sedile 16. Così il contenitore portaoggetti 15 delimita uno spazio chiuso per contenere oggetti in cooperazione con il sedile 16. Lo spazio chiuso del contenitore portaoggetti 15 è composto da uno spazio anteriore 15_1 e da uno spazio posteriore 15_2 comunicanti l'uno con l'altro. Il sedile 16 è composto da una parte di sella anteriore sostanzialmente orizzontale 16_1 e da una parte di schienale inclinata verso l'alto 16_2 che si estende in posizione contigua dall'estremità posteriore della parte di sella 16_1 .

Il contenitore portaoggetti 15 è costituito da un elemento anteriore 15f e da un elemento posteriore 15r separati da una linea P. La linea di separazione P è disposta in corrispondenza di una parte sostanzialmente centrale dello spazio posteriore 15_2 . In questo modo il contenitore portaoggetti 15 è diviso nei due elementi 15f e 15r, in modo che il contenitore portaoggetti 15 possa essere fabbricato facilmente a basso costo.

La parte anteriore del contenitore portaoggetti 15 è fissata mediante due viti 92 ad

una coppia di staffe 91 disposte sugli elementi laterali destro e sinistro F_1 . La parte posteriore del contenitore portaoggetti 15 è fissata mediante una vite 94 ad una staffa 93 disposta sulla traversa F_2 che collega gli elementi laterali destro e sinistro F_1 . La superficie inferiore della parte anteriore del contenitore portaoggetti 15 è provvista di una cavità rientrante verso l'alto 95 per ricevere il serbatoio di olio 7 tra le parti di montaggio destra e sinistra sugli elementi laterali F_1 (vedere figura 10). Il numero di riferimento 96 riportato nelle figure 9 ed 11 indica una staffa per supportare l'estremità superiore dell'ammortizzatore posteriore 4.

Lo spazio posteriore 15_2 delimitato sotto la parte di schienale 16_2 del sedile 16 ha un'altezza relativamente grande, in modo da contenere un oggetto avente un'altezza relativamente grande, come un casco H. D'altra parte lo spazio anteriore 15_1 delimitato sotto la parte di sella 16_1 del sedile 16 ha un'altezza relativamente piccola ed una lunghezza relativamente grande nella direzione longitudinale del veicolo, in modo da contenere un oggetto relativamente lungo e sottile, come una

valigetta A, in cooperazione con lo spazio posteriore 15_2 .

In questo modo lo spazio posteriore 15_2 avente un'altezza relativamente grande è formato utilizzando uno spazio morto delimitato tra i montanti destro e sinistro 14 disposti dietro la parte di sella 16_1 su cui siede il conducente. Perciò l'altezza della parte di sella 16_1 del sedile 16 può essere ridotta, ossia un punto delle anche del conducente può essere disposto in posizione bassa assicurando così la facilità di appoggio a terra dei piedi del conducente. Simultaneamente il casco H avente un'altezza relativamente grande può essere contenuto nello spazio posteriore 15_2 del contenitore portaoggetti 15. Inoltre lo spazio anteriore 15_1 avente un'altezza relativamente piccola è formato sotto la parte di sella 16_1 del sedile 16, in modo che, anche quando lo spazio posteriore 15_2 è riempito dal casco H, altri piccoli oggetti possano essere effettivamente contenuti nello spazio anteriore 15_1 del contenitore portaoggetti 15. Inoltre, poiché lo spazio anteriore 15_1 e lo spazio posteriore 15_2 comunicano l'uno con l'altro, entrambi gli spazi 15_1 e 15_2 possono essere utilizzati



contemporaneamente per contenere un oggetto relativamente lungo come una valigetta A. Inoltre, poiché il sedile 16 è disposto tra i montanti destro e sinistro 14, lo spazio morto tra i montanti 14 può essere utilizzato quale spazio per un passeggero posteriore per il trasporto di due persone. Nel caso di prolungamento dell'estremità posteriore del sedile 16 in una posizione dietro le parti di montaggio dei montanti 14, lo spazio del passeggero posteriore può essere ulteriormente ampliato.

La struttura del fermo 18 del sedile per bloccare il sedile 18 sul telaio F del veicolo sarà ora descritta con riferimento alle figure 13 e 14.

Una base 62 del fermo 18 del sedile è fissata in corrispondenza della sua estremità posteriore mediante due viti 61 sull'estremità superiore della staffa 53 del fermo del sedile avente una forma a portale. L'estremità anteriore della base 62 è fissata mediante due viti 60 all'estremità superiore dell'elemento posteriore 15r del contenitore portaoggetti 15. Come è evidente dalla figura 14, il fermo 18 del sedile è disposto in uno spazio delimitato tra la superficie interna della carrozzeria B e la superficie esterna del

JACOBI & C. PERAM



contenitore portaoggetti 15. L'estremità anteriore della base 62 del fermo 18 del sedile è provvista di una fenditura 62₁ che si estende all'indietro rispetto al veicolo. Un elemento ad ansa 64 fissato mediante una vite 63 all'estremità posteriore del sedile 16 si impegna in modo separabile con la fenditura 62₁ della base 62.

Un elemento a gancio 65 ed un elemento di bloccaggio 66 sono supportati in modo oscillante mediante perni 67 e 68 sulla base 62, rispettivamente. L'elemento a gancio 65 e l'elemento di bloccaggio 66 sono collegati insieme da una molla 69. L'elemento di bloccaggio 66 è normalmente spinto dalla molla 69 nel verso antiorario, e la rotazione antioraria dell'elemento di bloccaggio 66 è limitata in corrispondenza della sua parte di estremità da un arresto 62₁ sporgente dalla base 62. L'elemento a gancio 65 ha una parte di impegno 65₁ in grado di impegnarsi con l'elemento ad ansa 64 in una posizione sopra la fenditura 62₁, ed ha anche una superficie di contatto 65₂ destinata ad entrare in contatto con l'elemento ad ansa 64 ed essere spinta da quest'ultimo. Inoltre l'elemento a gancio 65 e l'elemento di bloccaggio 66 hanno rispettive

superfici di camma 65_3 e 66_1 destinate ad entrare in contatto l'una con l'altra trattenendo l'elemento a gancio 65 in una posizione di bloccaggio. Un cavo di sgancio 70 per sganciare la posizione di bloccaggio dell'elemento a gancio 65 mediante l'elemento di bloccaggio 66 è collegato ad una estremità all'elemento di bloccaggio 66. L'altra estremità del cavo di sgancio 70 è collegata ad una leva di sgancio (non rappresentata).

Quando il sedile 16 nella condizione aperta è ruotato verso il basso in una posizione di chiusura dell'apertura superiore del contenitore portaoggetti 15, l'elemento ad ansa 64 fissato all'estremità posteriore del sedile 16 spinge la superficie di contatto 65_2 dell'elemento a gancio 65 facendo ruotare l'elemento a gancio 65 nel verso di una freccia a riportata nella figura 13 contro una forza di spinta della molla 69. Come risultato, la parte di impegno 65_1 dell'elemento a gancio 65 entra in impegno con l'elemento ad ansa 64, e simultaneamente la superficie di camma 65_3 dell'elemento a gancio 65 entra in impegno con la superficie di camma 66_1 dell'elemento di bloccaggio 66, bloccando così il sedile 16 nella posizione

chiusa. Per sganciare la condizione di bloccaggio del sedile 16, il cavo di sgancio 70 è tirato facendo ruotare l'elemento di bloccaggio 66 nel verso della freccia b riportata nella figura 13. Di conseguenza la superficie di camma 66_1 dell'elemento di bloccaggio 66 si separa dalla superficie di camma 65_3 dell'elemento a gancio 65. Come risultato, l'elemento a gancio 65 è fatto ruotare nel verso di una freccia c riportata nella figura 13 dalla forza di spinta della molla 69, separando così la parte di impegno 65_1 dall'elemento ad ansa 64. Così il sedile 16 è sbloccato e può essere ruotato nella posizione aperta.

La staffa 53 del fermo del sedile che supporta il fermo 18 del sedile è montata sulla staffa 13 di supporto del montante supporta i montanti 14 sul telaio F del veicolo. Poiché la staffa 13 di supporto del montante ha un'elevata rigidità, il sedile 16 può essere saldamente trattenuto nella posizione chiusa.

La struttura del sedile 16 sarà ora descritta con riferimento alle figure 15 e 16.

Il sedile 16 è composto da una piastra inferiore 81, un rivestimento 82 ed un cuscino 83



interposto tra la piastra inferiore 81 e il rivestimento 82. In vicinanza di un confine tra la parte di sella 16₁ e la parte di schienale 16₂ del sedile 16, una scanalatura 83₁ che si estende nella direzione laterale del veicolo è formata sulla superficie superiore del cuscino 83, ed una molteplicità (tre in questa forma di attuazione preferita) di fori 84 comunicanti con la scanalatura 83₁ sono formati in modo da estendersi verticalmente attraverso il cuscino 83 e la piastra inferiore 81. I tre fori 84 sono disposti nella direzione laterale del veicolo.

Nelle tre posizioni corrispondenti ai tre fori 84, tre elementi di connessione 86 sono fissati per cucitura al rovescio del rivestimento 82, e tre lacci ad anello 85 sono avvolti sul loro lato superiore intorno ai tre elementi di connessione 86, rispettivamente. I lacci ad anello 85 sono tesi nei fori 84, e sono trattenuti sul loro lato inferiore attraverso tre elementi di ritenuta 87 sul rovescio della piastra inferiore 81.

Così la superficie superiore del rivestimento 82 è tesa nella scanalatura 83₁ dai cavi ad anello 85 tesi nei fori 84, eliminando così la flessione del rivestimento 82. Inoltre, anche quando acqua

JACOBI & PERANI
S.p.A.



piovana che cade sulla parte di schienale 16_2 del sedile 16 scorre verso la parte di sella 16_1 , l'acqua piovana gocciola nella parte tirata del rivestimento 82 che si estende lungo la scanalatura 83_1 del cuscino 83 e scorre nella direzione laterale del veicolo, impedendo così in misura elevata che la parte di sella 16_1 sia bagnata dall'acqua piovana.

Come è evidente dalla figura 12, la piastra inferiore 81 del sedile 16 è curvata verso il basso in corrispondenza di una sua parte lateralmente centrale verso il contenitore portaoggetti 15, aumentando così la rigidezza della piastra inferiore 81. Simultaneamente lo spessore del cuscino 83 può essere aumentato senza aumentare la distanza tra la superficie stradale e la parte di sella 16_1 del sedile 16, migliorando così la confortevolezza della posizione seduta.

Una modifica delle parti di montaggio dei montanti 14 sarà ora descritta con riferimento alle figure 17 e 18.

Secondo questa modifica, l'estremità inferiore di ogni montante 14 è supportata attraverso una coppia di elementi elastici di supporto 101 sul telaio F del veicolo. Più in particolare, ogni

elemento elastico di supporto 101 è composto da un collare esterno 102, un collare interno 103 ed una boccola di gomma cilindrica 104 fissata per cottura tra il collare esterno 102 ed il collare interno 103. Il collare esterno 102 è accoppiato per forzamento alla pressa con la circonferenza interna di un collare di supporto 105 che passa diametralmente attraverso il montante 14 e saldato ad esso. Una vite 57 è inserita attraverso il collare interno 103 dell'elemento elastico di supporto 101 per fissare l'elemento elastico di supporto 101 insieme con la maniglia 55, la staffa 13 di supporto del montante e la staffa 53 del fermo del sedile.

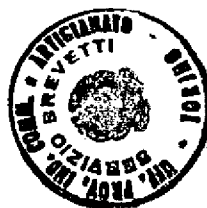
Con questa struttura, le vibrazioni trasmesse dagli elementi laterali F_1 del telaio F del veicolo alle staffe 13 di supporto dei montanti non possono essere trasmesse ai montanti 14 a causa dei quattro elementi elastici complessivi di supporto 101. Di conseguenza la generazione di rumore dovuto a vibrazione del tetto 12 supportato dai montanti 14 può essere ulteriormente ed efficacemente impedita mediante l'effetto precedente più l'effetto di smorzamento del dispositivo 3 di sospensione del

gruppo motore del tipo a doppio braccio precedentemente menzionato.

Una modifica della parte di supporto dell'estremità superiore dell'ammortizzatore posteriore 4 sarà ora descritta con riferimento alla figura 19.

Secondo questa modifica, la staffa 96 saldata alla traversa F_2 che collega gli elementi laterali destro e sinistro F_1 è largamente sporgente verso l'alto, e la parete inferiore dello spazio posteriore 15_2 del contenitore portaoggetti 15 è largamente curvata verso l'alto, in modo da ricevere la staffa 96. Questa parte curva formata sulla parete inferiore dello spazio inferiore 15_2 del contenitore portaoggetti 15 sporge in uno spazio interno del casco H contenuto nello spazio posteriore 15_2 , quindi senza interferire con il contenimento del casco H. Con questa struttura secondo la quale la staffa 96 sporge largamente verso l'alto, un perno 106 che supporta l'estremità superiore dell'ammortizzatore posteriore 4 sulla staffa 96 può essere disposto in una posizione alta assicurando così una corsa sufficiente dell'ammortizzatore posteriore 4.

JACOBACCI CASETTA & PERANI
S.p.A.



Sarà ora descritta una forma di attuazione preferita del veicolo leggero munito di tetto avente una struttura di montaggio di una luce in accordo con la sesta caratteristica della presente invenzione con riferimento alle figure da 20 a 28.

La figura 20 rappresenta una vista laterale generale di un veicolo leggero del tipo motoretta a cui è applicata la struttura di montaggio della luce in accordo con la presente invenzione. Come illustrato nella figura 20, il simbolo di riferimento F indica un telaio che si estende in una direzione longitudinale del veicolo. Un canotto di sterzo 202 è montato sull'estremità anteriore del telaio F. Un albero di sterzo 203 è inserito attraverso il canotto di sterzo 202. Un manubrio 2 è montato sull'estremità superiore dell'albero di sterzo 203. Una forcella anteriore 1 è montata sull'estremità inferiore dell'albero di sterzo 203. Un asse di una ruota anteriore Wf è supportato sulle estremità inferiori della forcella anteriore 1.

Un serbatoio di carburante 5 è montato sul telaio F in corrispondenza di una sua parte centrale. Un serbatoio di olio 7 è anche montato sul telaio F in una posizione appena dietro e sopra

JACOBACCI CASETTA & PERANI
S.p.A.



il serbatoio di carburante 5. Un gruppo motore P comprendente un motore E, una scatola del cambio M, ecc., è collegato in corrispondenza di una sua parte di estremità anteriore attraverso un meccanismo a bracci 22 al telaio F in una posizione dietro il serbatoio di carburante 5. Un ammortizzatore posteriore 4 è collegato tra una parte posteriore del gruppo motore P ed una parte posteriore del telaio F. Un asse di una ruota posteriore Wr è supportato sulla parte posteriore del gruppo motore P.

Il telaio F è ricoperto con diversi elementi di rivestimento. Ossia un riparo per le gambe 213 è disposto in modo da ricoprire una parte anteriore diritta del telaio F. Un rivestimento anteriore di carrozzeria 214 è montato sulla superficie anteriore del riparo per le gambe 213. Un ripiano di appoggio dei piedi 215 è disposto in modo da estendersi dall'estremità posteriore del riparo per le gambe 213 in relazione contigua. Un rivestimento di carrozzeria posteriore 216 è disposto in modo da estendersi dall'estremità posteriore del ripiano di appoggio dei piedi 215 in relazione contigua. Un contenitore portaoggetti 15 per contenere un casco H o simile è disposto all'interno del rivestimento

di carrozzeria posteriore 216 in modo da estendersi longitudinalmente rispetto al veicolo e trovarsi lateralmente tra una coppia di elementi laterali destro e sinistro del telaio F. Un sedile 16 è disposto sopra il contenitore portaoggetti 15 in modo che l'estremità anteriore del sedile 16 sia supportata in modo oscillante verticalmente sull'estremità anteriore del contenitore portaoggetti 15, permettendo così che il contenitore portaoggetti 15 sia aperto sul lato superiore. Una luce combinata 236 comprendente una luce di arresto ed un fanalino posteriore e luci ad intermittenza in combinazione è montata sull'estremità posteriore del rivestimento di carrozzeria posteriore 16.

Un parabrezza 11 è supportato in corrispondenza della sua estremità inferiore sull'estremità superiore del rivestimento di carrozzeria anteriore 214. Il parabrezza 11 si estende all'indietro in una posizione sopra il sedile 16, formando così un tetto 12. L'estremità posteriore del tetto 12 è supportata da una coppia di montanti destro e sinistro 14. I montanti 14 sono montati in corrispondenza delle loro estremità inferiori sugli elementi laterali destro e sinistro

del telaio F in corrispondenza della loro parte di estremità posteriore.

La struttura della parte di estremità posteriore del tetto 12 sarà ora descritta con riferimento alle figure da 21 a 25, in cui la figura 21 rappresenta una vista laterale esplosa della parte di estremità posteriore del tetto 12; la figura 22 rappresenta una vista in sezione verticale della parte di estremità posteriore del tetto 12; la figura 23 rappresenta una vista in sezione trasversale parziale lungo la linea 23-23 della figura 22; la figura 24 rappresenta una vista in sezione trasversale parziale lungo la linea 24-24 della figura 22; e la figura 25 rappresenta una vista in elevazione da dietro del tetto 12 con la sua metà destra sostanzialmente interrotta.

Dapprima sarà descritta una struttura di connessione tra il tetto 12 ed ogni montante 14. Poiché i montanti destro e sinistro 14 sono identici l'uno all'altro, la descrizione seguente sarà diretta al montante sinistro 14 e alle sue parti associate. Una parte cilindrica 221 sporge verso il basso dalla superficie inferiore del tetto 12 in corrispondenza della sua parte di estremità posteriore. Una parete di partizione 222 è formata



nella parte cilindrica 221. Una parte cilindrica di piccolo diametro 223 è formata in corrispondenza di una parte sostanzialmente centrale della parete di partizione 222. Una molteplicità di aperture circolari 224 ed una apertura rettangolare 225 sono formate attraverso la parete di partizione 222 intorno alla parte cilindrica di piccolo diametro 223.

Un cappuccio di gomma 226 è accoppiato con l'estremità superiore del montante 14. La sommità del cappuccio di gomma 226 è provvista di un foro 227 in impegno con la parte cilindrica di piccolo diametro 223, ed è inoltre provvista di una molteplicità di sporgenze 228 che si impegnano con le aperture 224 e sporgenti verso l'alto dalle aperture 224. Il cappuccio di gomma 226 serve per impedire la trasmissione di vibrazioni dal montante 14 al tetto 12. Inoltre una piastra protettiva 229 per impedire il deterioramento del cappuccio di gomma 226 dovuto alle vibrazioni o simili è interposta tra il cappuccio di gomma 226 e l'estremità superiore del montante 14.

Una piastra di montaggio 230 è fissata mediante chiodi alla superficie interna del montante 14 in corrispondenza della sua parte di

JACOBACCI CASETTA & PERANI
S.p.A.



estremità superiore. La piastra di montaggio 230 passa attraverso l'apertura 225 estendendosi verso l'alto rispetto alla parete di partizione 222. Una staffa 231 è fissata mediante una vite 233 alla piastra di montaggio 230 in corrispondenza della sua parte di estremità superiore. La staffa 231 ha una sezione trasversale a forma di L come si vede dalla figura 22, e la sua parte orizzontale è provvista di un foro 232 in impegno con la parte cilindrica di piccolo diametro 223. La superficie inferiore della parte orizzontale della staffa 231 appoggia contro le sporgenze 228, formando così un gioco tra la superficie inferiore della parte orizzontale della staffa 231 e la superficie superiore della parete di partizione 222 per impedire la trasmissione di vibrazioni.

Nel collegamento effettivo del tetto 12 e del montante 14, la parte di estremità superiore del montante 14 avente la piastra di montaggio 230 ed il cappuccio di gomma 226 è inserita entro la parte cilindrica 221 del tetto 12. D'altra parte la staffa 231 è preliminarmente posizionata sulla superficie superiore della parete di partizione 222 della parte cilindrica 221. Quindi la staffa 231 e la piastra di montaggio 230 sono collegate insieme

mediante la vite 233, completando così la connessione tra il tetto 12 ed il montante 14.

La parte di estremità posteriore del tetto 12 è formata da una superficie curva 241 inclinata gradualmente verso il basso verso l'estremità posteriore e le estremità laterali opposte del tetto 12 e da una superficie curva 242 inclinata gradualmente verso l'alto verso l'estremità posteriore e le estremità laterali opposte del tetto 12 in relazione contigua con la superficie curva 241. Così si forma una rientranza tra la superficie curva 241 e la superficie curva 242.

Una parte sporgente 243 rivolta verso l'alto è formata in corrispondenza di una parte di confine tra la superficie curva 241 e la superficie curva 242. Un foro di montaggio 244 è ricavato attraverso la superficie curva 241 in corrispondenza della sua parte intermedia. Inoltre una finestra 245 è formata attraverso la superficie curva 242 in corrispondenza della sua estremità posteriore. Una luce di arresto 250 montata in posizione alta è collegata rigidamente sulla parte sporgente 243 mediante serraggio di una vite autofilettante 246 entro la parte sporgente 243. Un rivestimento 260 è montato in posizione fissa sulle superfici curve

241 e 242 serrando una vite autofilettante 247 attraverso il foro di montaggio 244 in una parte sporgente 261 rivolta verso il basso. Così si forma una parte cava S mediante il rivestimento 260 e la rientranza formata tra le superfici curve 241 e 242, e la luce di arresto 250 montata in posizione alta è ricevuta nella parte cava S.

La luce di arresto 250 montata in posizione alta è costituita da un elemento di montaggio 254 fissato alla parte sporgente 243, un involucro trasparente lateralmente allungato 251 montato sull'elemento di montaggio 254 ed esposto verso la finestra 245, una molteplicità di elementi emettitori di luce (LED) 252 montati nell'involucro trasparente 251, ed un elemento di ritenuta 253 per trattenere il bordo superiore dell'involucro trasparente 251 sul bordo superiore della finestra 245 assicurando così la stabilità dell'involucro trasparente 251.

Il rivestimento 260 è curvato in modo da essere gradualmente inclinato verso il basso verso le estremità laterali opposte, ed ha un bordo periferico esterno che si accoppia con il bordo superiore della superficie curva 242 del tetto 12. La vite autofilettante 247 è avvitata entro la



parte sporgente 261 del rivestimento 260 dal suo lato inferiore, montando così rigidamente il rivestimento 260 sulla superficie curva 241 del tetto 12.

Un'altra forma di attuazione preferita della presente invenzione differente come struttura di connessione tra il tetto 12 ed il montante 14 rispetto alla forma di attuazione preferita precedente sarà ora descritta con riferimento alle figure da 26 a 28, in cui la figura 26 rappresenta una vista in sezione verticale della parte di estremità posteriore del tetto 12; la figura 27 rappresenta una vista in sezione trasversale parziale lungo la linea 27-27 della figura 26; e la figura 28 rappresenta una vista in sezione trasversale parziale lungo la linea 28-28 della figura 26. Tuttavia questa forma di attuazione preferita è uguale alla forma di attuazione precedente sotto l'aspetto che la luce di arresto 250 montata in posizione alta è ricevuta nella parte cava S formata tra il tetto 12 ed il rivestimento 260.

Una sporgenza anulare 270 è formata sulla superficie interna della parte cilindrica 221. Un elemento cilindrico di gomma 271 è inserito nella

IACOBACCI
CASETTA & PERANI
S.p.A.



parte cilindrica 221 in modo che la circonferenza esterna dell'elemento di gomma 271 sia imprigionata dalla sporgenza anulare 270. Il montante 14 è inserito attraverso l'elemento cilindrico di gomma 271.

Una parte sporgente 272 è rivolta verso l'alto dalla superficie interna del tetto 12. Una traversa 273 allungata nella direzione laterale del tetto 12 è montata sulla parte sporgente 272. Anche se la parte sporgente 272 è rappresentata in forma singola, una molteplicità di tali parti sporgenti sono in realtà previste in relazione distanziata lateralmente l'una dall'altra. Una vite 276 è avvitata attraverso un attacco 275 con un anello di gomma 274 entro la parte sporgente 272, montando così la traversa 273 sul tetto 12.

Un nastro metallico 277 è saldato alla traversa 273 ad ogni sua estremità. Il nastro metallico 277 è avvolto intorno al montante 14 alla sua estremità superiore, e le estremità opposte del nastro metallico 277 sono serrate da due viti 278, collegando così rigidamente il tetto 12 ed il montante 14. Inoltre il nastro metallico 277 è provvisto di un foro 277a, ed il montante 14 è provvisto di una sporgenza 220a in impegno con il

foro 277a. L'impegno della sporgenza 220a del montante 14 con il foro 277a del nastro metallico 277 impedisce un movimento verticale del tetto 12 rispetto al montante 14. Inoltre l'estremità superiore del montante 14 appoggia contro una parte orizzontale della traversa 273, impedendo così in particolare un movimento verso il basso del tetto 12 rispetto al montante 14.

Anche se la luce di arresto 250 montata in posizione alta è rappresentata come esempio della luce in accordo con la presente invenzione, un'altra luce come un fanalino posteriore, una luce di arresto normale, luci lampeggianti o un catarifrangente può essere disposto in corrispondenza della parte di estremità posteriore del tetto. Inoltre la luce può essere disposta non soltanto nel tetto, ma anche sopra il tetto o sotto il tetto.

Sarà ora descritta una forma di attuazione preferita del veicolo leggero munito di tetto avente una struttura di supporto del montante in accordo con la settima caratteristica della presente invenzione con riferimento alle figure da 29 a 37.

La struttura della parte posteriore del veicolo comprendente le parti di montaggio dei montanti 14 sul telaio F sarà ora descritta con riferimento alle figure da 29 a 36, in cui la figura 29 rappresenta una vista ingrandita della parte posteriore del veicolo; la figura 30 rappresenta una vista in sezione trasversale lungo la linea 30-30 della figura 29; la figura 31 rappresenta una vista laterale di un rivestimento di carrozzeria posteriore 316; la figura 32 rappresenta una vista in pianta del rivestimento di carrozzeria posteriore 316; la figura 33 rappresenta una vista laterale di un rivestimento 330 del montante; la figura 34 rappresenta una vista in pianta del rivestimento 330 del montante; la figura 35 rappresenta una vista in sezione di una parte di giunzione del rivestimento del montante con il rivestimento di carrozzeria posteriore 316; e la figura 36 rappresenta una vista ingrandita di una parte essenziale della figura 30.

Come illustrato nelle figure 29 e 30, il contenitore portaoggetti 15 costruito da un elemento superiore 322a e da un elemento inferiore 322b è disposto tra gli elementi laterali destro e



sinistro del telaio F. Poiché gli elementi laterali destro e sinistro del telaio F sono identici l'uno all'altro, la descrizione seguente sarà diretta all'elemento laterale sinistro e alle sue parti associate. Una staffa 323 del montante è disposta tra il contenitore portaoggetti 15 e il rivestimento di carrozzeria posteriore 316. La staffa 323 del montante è montata rigidamente mediante due viti 324 sulla parte di estremità posteriore del telaio F. Il contenitore portaoggetti 15 è provvisto in corrispondenza della sua parte verticalmente centrale di una parte allargata lateralmente 322e, in modo da contenere un oggetto largo come una valigetta A, oltre ad un casco H. Un gancio per un carrello 301a è disposto sulla parte di estremità posteriore del telaio F.

Un nastro metallico 325 è avvolto intorno al montante 14 alla sua estremità inferiore. Come è anche illustrato nelle figure 31 e 32, il rivestimento di carrozzeria posteriore 316 è provvisto di un'apertura 316a e di una parte a maniglia 316b allargata verso l'esterno da una posizione sotto l'apertura 316a. La parte a maniglia 316b è destinata a ricevere le dita del conducente per l'apertura o la chiusura di un

JACOBACCI CASETTA & PERANI
S.p.A.



cavalletto principale. Inoltre una molteplicità di fori di giunzione 316c sono formati attraverso il rivestimento di carrozzeria posteriore 316 intorno all'apertura 316a e alla parte a maniglia 316b, in modo da realizzare una giunzione ad inserimento di un rivestimento 330 del montante sul rivestimento di carrozzeria posteriore 316c come sarà descritto in seguito.

Il nastro metallico 325 è esposto dall'apertura 316a del rivestimento di carrozzeria posteriore 316, ed è fissato alla staffa 323 del montante in corrispondenza della sua parte di estremità superiore serrando due viti 326 dall'esterno del rivestimento di carrozzeria posteriore 316 attraverso l'apertura 316a. Una staffa 327 del fermo del sedile è anche fissata insieme con il nastro metallico 325 alla parte di estremità superiore della staffa 323 del montante utilizzando una delle due viti 326. Un fermo 328 del sedile è montato sulla staffa 327 del fermo del sedile in corrispondenza della sua parte lateralmente centrale. Il fermo 328 del sedile si impegna in modo sganciabile con un gancio 317a previsto all'estremità posteriore del sedile 16. Un rivestimento 330 del montante per ricoprire la

MACBACI
CASETTA & PERANI
S.p.A.

parte a maniglia 316b e la parte di montaggio del montante esposta dall'apertura 316a, è applicato sul rivestimento di carrozzeria posteriore 316a in un modo di giunzione ad inserimento. Il rivestimento 330 del montante è formato da un materiale di gomma in questa forma di attuazione preferita; tuttavia può essere formato da una materia plastica.

Come illustrato nelle figure da 33 a 35, il rivestimento 330 del montante è generalmente costituito da una parte di base sostanzialmente triangolare 330a e da una parte rialzata semicilindrica 330b formata integralmente con la parte di base 330a. La parte di base 330a è configurata in modo da circondare la parte a maniglia 316b. La parte rialzata 330b si estende verso l'alto dalla parte di base 330a in modo da essere inclinata all'indietro. La parte rialzata 330b è configurata in modo da nascondere l'apertura 316a. L'estremità superiore della parte rialzata 330b è provvista di un foro 330c per inserire attraverso di esso il montante 14. Inoltre una molteplicità (cinque in questa forma di attuazione preferita) di sporgenze 330d destinate ad impegnarsi con i fori di giunzione 316c del

rivestimento di carrozzeria posteriore 316 (vedere figura 35) sono formate in corrispondenza della parte periferica di bordo del rivestimento 330 del montante.

Come illustrato nella figura 36, l'estremità inferiore del rivestimento 330 del montante è provvista di una parte ripiegata 331 avente un'apertura 331a. D'altra parte l'estremità inferiore della parte a maniglia 316b è provvista di una sporgenza 316d destinata ad impegnarsi con l'apertura 331a della parte ripiegata 331 del rivestimento 330 del montante. Nel posizionamento del rivestimento 330 del montante rispetto alla parte a maniglia 316b, il rivestimento 330 del montante come illustrato con linee tratteggiate nella figura 36 è accoppiato a forza con la parte a maniglia 316b dal lato inferiore in modo che la parte a maniglia 316b sia racchiusa tra una parte esterna del rivestimento 330 del montante e la parte ripiegata 331. Quindi la parte ripiegata 331 è elasticamente deformata dalla sporgenza 316d della parte a maniglia 316b realizzando l'impegno dell'apertura 331a con la sporgenza 316d. Così il rivestimento 330 del montante è posizionato rispetto alla parte a maniglia 316b.

JACOBACCI CASETTA & PERANI
S.p.A.



Successivamente il rivestimento 330 del montante è fissato al rivestimento di carrozzeria posteriore 316 inserendo le sporgenze 330d entro i fori di giunzione 316c in un modo di giunzione ad inserimento come precedentemente menzionato.

La figura 37 illustra una modifica della parte a maniglia. Secondo questa modifica, un elemento di rinforzo 340 per rinforzare la parte a maniglia 316b è saldato alla superficie esterna della staffa 323 del montante.

Avendo descritto le forme di attuazione specifiche, si deve notare che la presente invenzione non è limitata alle forme di attuazione preferite precedenti, ma diverse modifiche possono essere apportate nell'ambito della presente invenzione.

Ad esempio l'applicazione della presente invenzione non è limitata ad un ciclomotore, ma l'invenzione può essere applicata ad un triciclo a motore.

Si descriveranno ora i vantaggi che derivano dalla presente invenzione.

In accordo con la prima caratteristica della presente invenzione, lo spazio posteriore del contenitore portaoggetti è formato tra le parti di

JACOBI & CASATI
S.p.A.
PERMAN



montaggio sul telaio del veicolo dei montanti destro e sinistro per supportare il tetto, e lo spazio anteriore del contenitore portaoggetti di altezza minore dello spazio posteriore è formato davanti allo spazio posteriore in relazione contigua tra loro. Inoltre le aperture superiori dello spazio posteriore e dello spazio anteriore sono ricoperte in modo apribile dalla parte di schienale e dalla parte di sella del sedile, rispettivamente. Di conseguenza uno spazio morto tra i montanti destro e sinistro può essere utilizzato in modo efficace, e lo spazio posteriore avente un'altezza relativamente grande può essere formato senza influenzare l'altezza di un punto delle anche del conducente, in modo che un casco avente un'altezza grande possa essere contenuto razionalmente nello spazio posteriore ed oggetti piccoli possano essere contenuti nello spazio anteriore. Inoltre, quando il casco non è contenuto nello spazio posteriore, un oggetto lungo come una valigetta può essere contenuto negli spazi anteriore e posteriore combinati.

In accordo con la seconda caratteristica della presente invenzione, il rivestimento del sedile è tirato verso la piastra inferiore del sedile dal

cavo in vicinanza del confine tra la parte di sella e la parte di schienale del sedile. Di conseguenza è possibile impedire la deflessione del rivestimento. Inoltre, poiché una scanalatura laterale è formata in vicinanza del confine tra la parte di sella e la parte di schienale, l'acqua piovana che cade sulla parte di schienale può essere introdotta entro la scanalatura laterale e può quindi scorrere via lungo la scanalatura laterale, impedendo così che la parte di sella sia bagnata dall'acqua piovana.

In accordo con la terza caratteristica della presente invenzione, la staffa del fermo del sedile per montare il fermo del sedile per bloccare il sedile nella posizione chiusa è supportata sulla staffa di supporto del montante per montare i montanti sul telaio del veicolo. Di conseguenza, poiché il fermo del sedile è supportato sulla staffa di supporto del montante avente un'elevata rigidità, il sedile può essere saldamente bloccato.

In accordo con la quarta caratteristica della presente invenzione, il contenitore portaoggetti è costituito dai singoli elementi anteriore e posteriore. Di conseguenza i componenti del

contenitore portaogetti possono essere resi piccoli permettendo una facile fabbricazione del contenitore portaogetti.

In accordo con la quinta caratteristica della presente invenzione, il dispositivo di sospensione del gruppo motore per collegare il gruppo motore al telaio del veicolo è costituito da una molteplicità di bracci. Di conseguenza la trasmissione di vibrazioni del gruppo motore al telaio del veicolo può essere efficacemente impedita riducendo così un rumore dovuto a vibrazione dei montanti e del tetto.

In accordo con la sesta caratteristica della presente invenzione, la luce è disposta in corrispondenza della parte di estremità posteriore del tetto disposto sopra il sedile del conducente nel veicolo leggero. Di conseguenza è inutile prevedere una traversa per il montaggio di una luce tra una coppia di montanti destro e sinistro, eliminando così la sagomatura specifica dei montanti stessi per permettere una facile fabbricazione. Inoltre il tetto può essere facilmente montato sui montanti fissando la luce nel tetto e quindi montando il tetto sui montanti. Così le prestazioni di montaggio possono essere

JACOBBACCI CASETTA & PERANI
S.p.A.



migliorate, e possono anche essere migliorate le prestazioni di impermeabilità dopo il montaggio.

In accordo con la settimana caratteristica della presente invenzione, in un veicolo leggero avente un tetto sopra il sedile del conducente, l'estremità inferiore di ogni montante che supporta il tetto è montata sulla staffa del montante, e la maniglia sporgente lateralmente rispetto al veicolo è disposta in vicinanza della parte di montaggio del montante. Inoltre sia la parte di montaggio del montante sia la maniglia sono interamente ricoperte dal rivestimento del montante. Di conseguenza non è necessario prevedere un rivestimento speciale della maniglia, e la parte di montaggio del montante è nascosta dal rivestimento del montante. Inoltre, poiché il rivestimento del montante è disposto all'esterno della maniglia, il rivestimento del montante funge anche da paraurti.

JACOBACCI CASETTA & PERAN
S.p.A.

RIVENDICAZIONI

1. In un veicolo leggero munito di tetto avente una coppia di montanti destro e sinistro (14) sporgenti verso l'alto da una parte posteriore di un telaio del veicolo, ed un tetto (12) supportato sulle estremità superiori dei montanti suddetti (14); struttura di un contenitore portaoggetti caratterizzata dal fatto che uno spazio posteriore (15₂) in grado di contenere un casco (H) è formato tra parti di montaggio dei montanti suddetti (14) sul telaio suddetto del veicolo; dal fatto che uno spazio anteriore (15₁) di altezza minore dello spazio posteriore suddetto (15₂) è formato davanti allo spazio posteriore suddetto (15₂) in relazione contigua tra loro; e dal fatto che aperture superiori dello spazio posteriore suddetto (15₂) e dello spazio anteriore suddetto (15₁) sono ricoperte in modo apribile da una parte di schienale (16₂) e da una parte di sella (16₁) di un sedile (16), rispettivamente.

2. Struttura di contenitore portaoggetti secondo la rivendicazione 1, in cui un rivestimento (82) del sedile suddetto (16) è tirato verso una piastra inferiore (81) del sedile suddetto (16) da un cavo in vicinanza di un confine tra la parte di

sella suddetta (16₁) e la parte di schienale suddetta (16₂) del sedile suddetto (16).

3. Struttura di un contenitore portaoggetti secondo la rivendicazione 1, in cui una staffa (53) di un fermo del sedile per il montaggio di un fermo (18) del sedile per bloccare il sedile suddetto (16) in una posizione chiusa, è supportata su una staffa (13) di supporto del montante per montare i montanti suddetti (14) sul telaio suddetto del veicolo.

4. Struttura di un contenitore portaoggetti secondo la rivendicazione 1, in cui un contenitore portaoggetti (15) formante lo spazio posteriore suddetto (15₂) e lo spazio anteriore suddetto (15₁) è costituito da singoli elementi anteriore e posteriore (15f, 15r).

5. Struttura di un contenitore portaoggetti secondo la rivendicazione 1, in cui un dispositivo di sospensione (3) del gruppo motore per collegare un gruppo motore (P) al telaio suddetto del veicolo è costituito da una molteplicità di bracci (21, 22).

6. Struttura di un contenitore portaoggetti secondo la rivendicazione 1, in cui una luce come una luce di arresto (250) montata in posizione alta

è disposta in corrispondenza di una parte di estremità posteriore del tetto suddetto (12).

7. Struttura di un contenitore portaoggetti secondo la rivendicazione 1, in cui ognuno dei montanti suddetti (14) per supportare il tetto suddetto (12) è montato in corrispondenza di una sua estremità inferiore su una staffa (323) del montante; una maniglia (316b) sporgente lateralmente rispetto al veicolo suddetto è disposta in vicinanza di una parte di montaggio del montante; e sia la parte suddetta di montaggio del montante sia la maniglia suddetta sono interamente ricoperte da un rivestimento (330) del montante.

IACOBACCI GABETTA & PERAN
S.p.A.

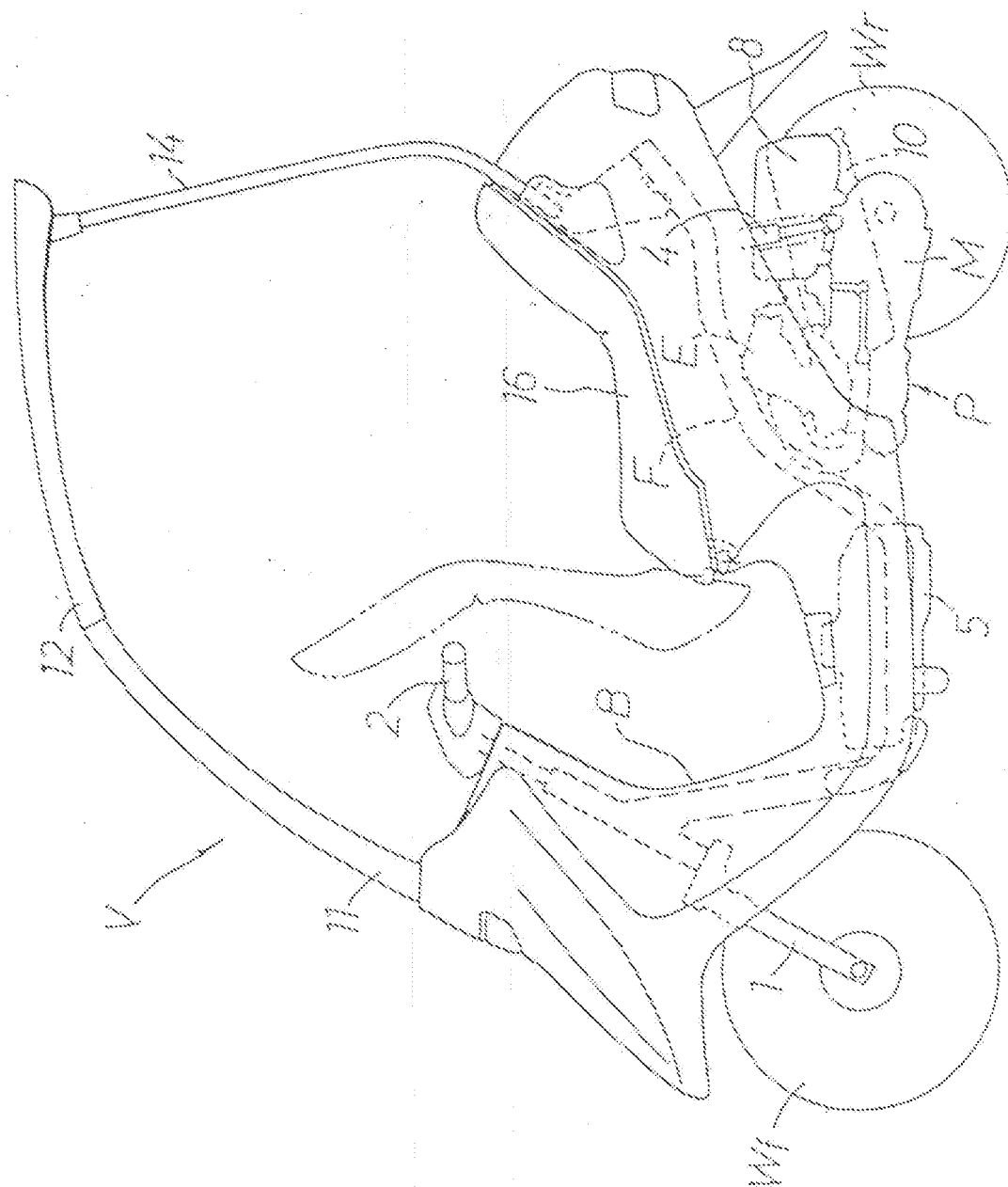
PER INCARICO

Ing. Luciano BOSOTTI
N. Verb. ... LSO 260
Ha proprio e per gli altri



TO 94A080144

FIG. 1



Per incarico di HONDA GIKEN KOCYO KABUSHIKI KAISHA

Ing. Luciano BOSOTTI

M. D. AL. ABC 200

In persona e per gli atti

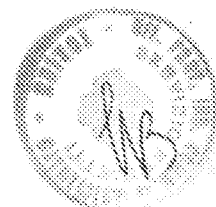
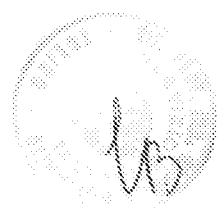
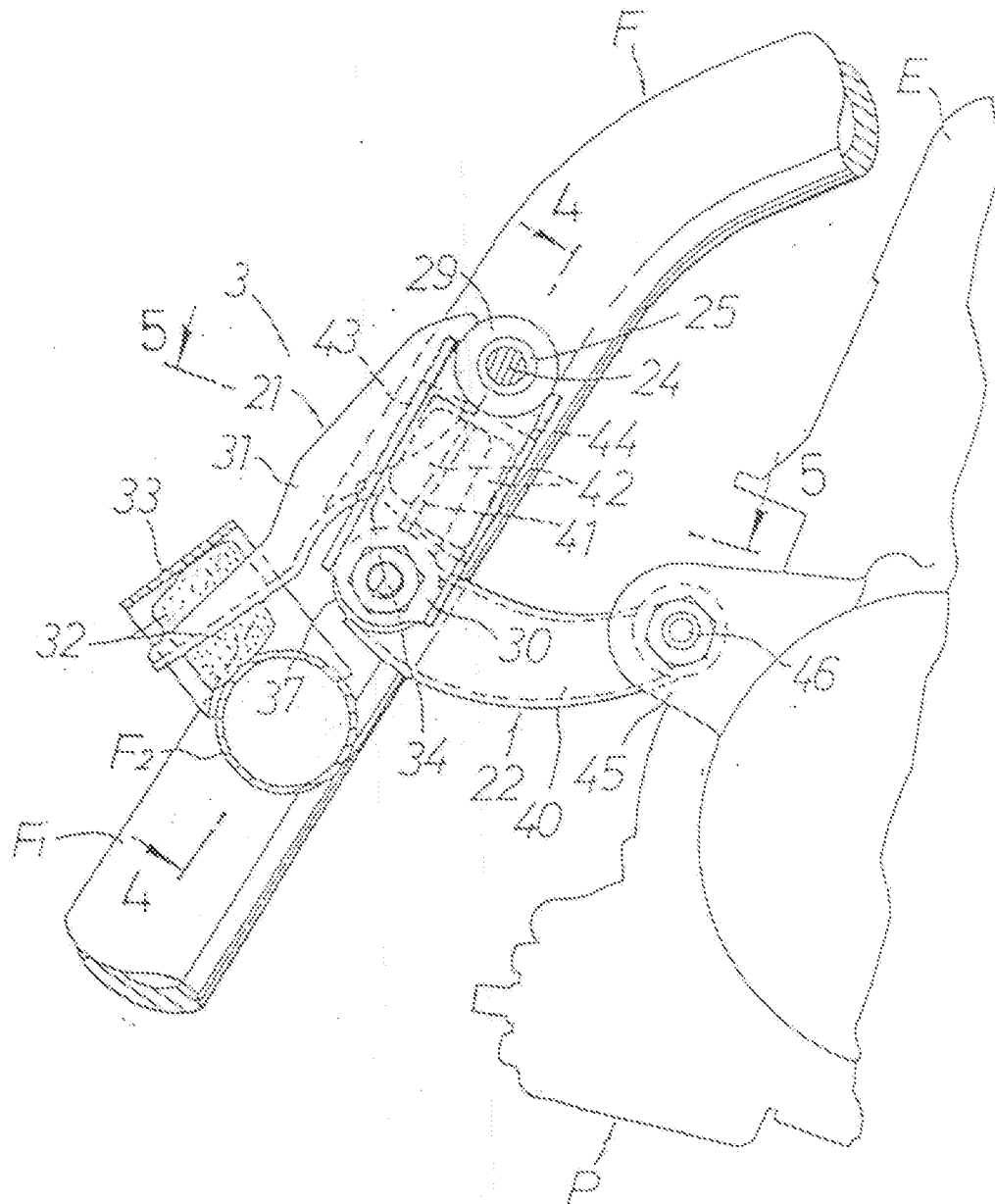
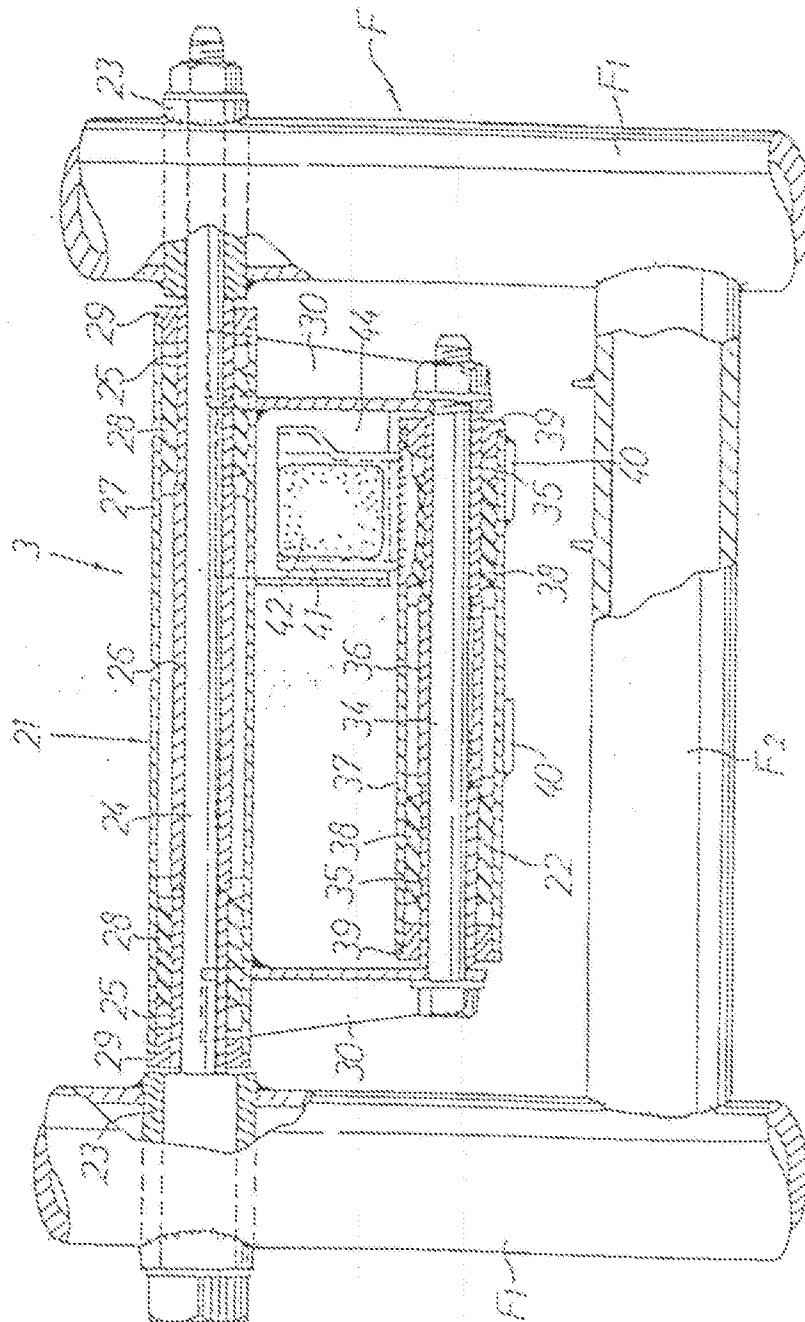


FIG. 3



33. 4



Per incarico di HONDA GIKEN KOGYO KABUSHIKI KAISHA

Fig. 1. Dependence of the temperature of the polymer on the power of the laser beam. The temperature of the polymer is given in the legend.

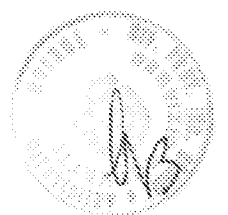
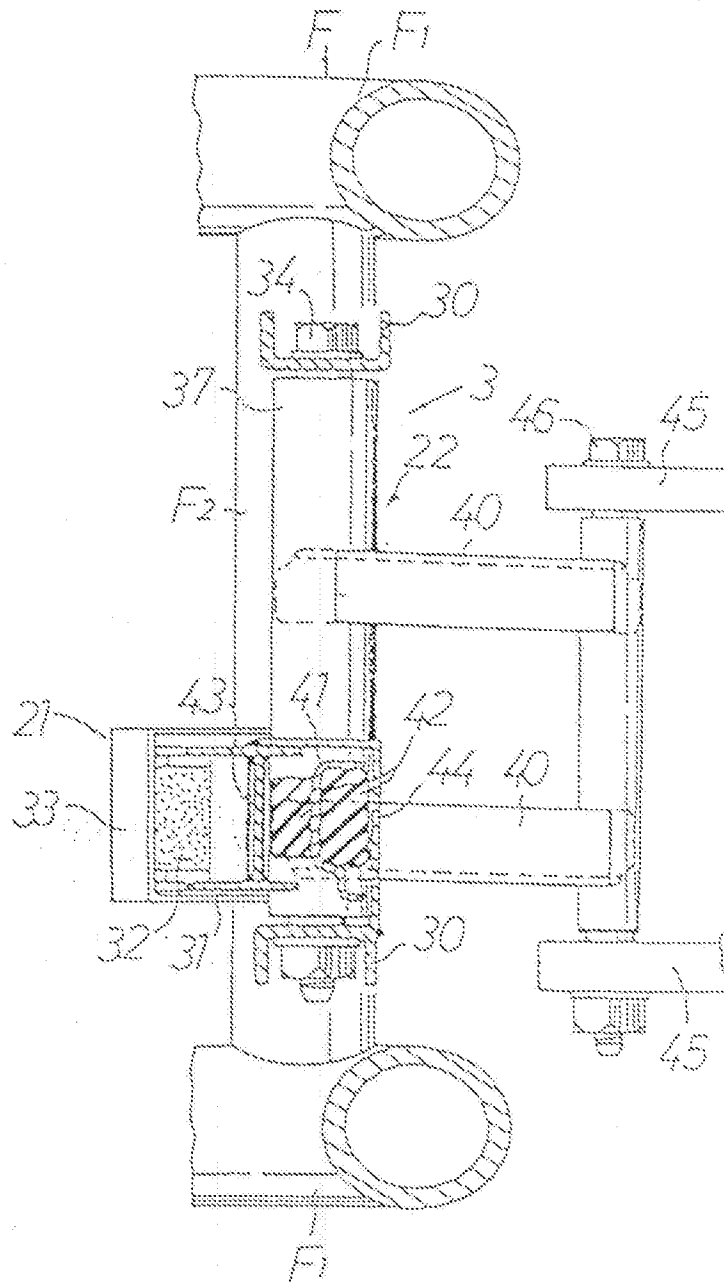


FIG. 5



Per incarico di HONDA GIKEN KOGYO KABUSHIKI KAISHA

Ing. Luciano BOSOTTI
EL. 0112, ABO 240
In proprio e per gli altri

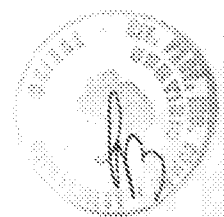


FIG. 6

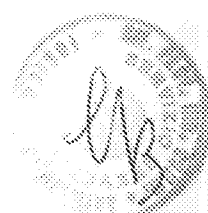
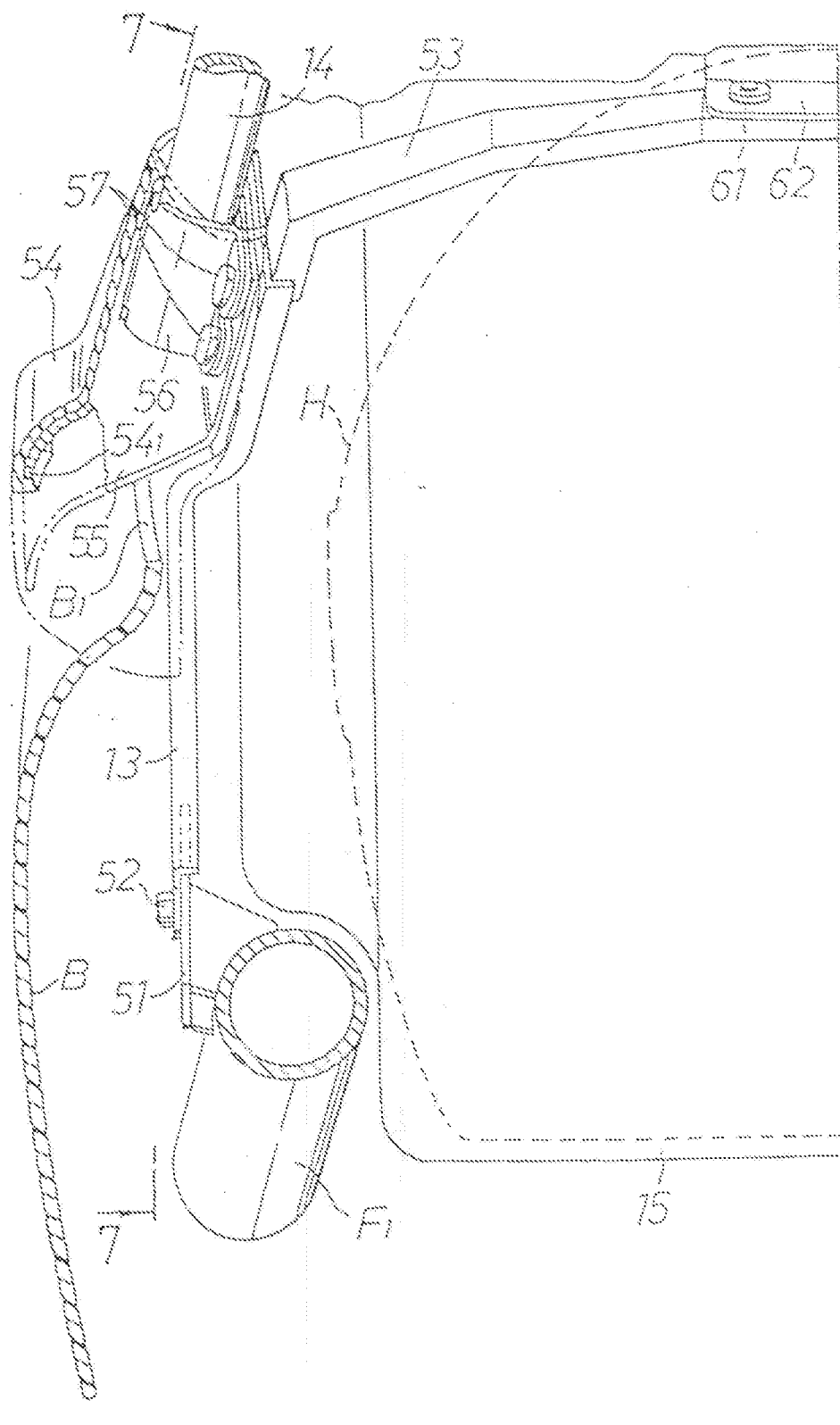
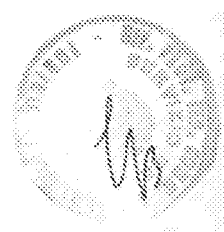
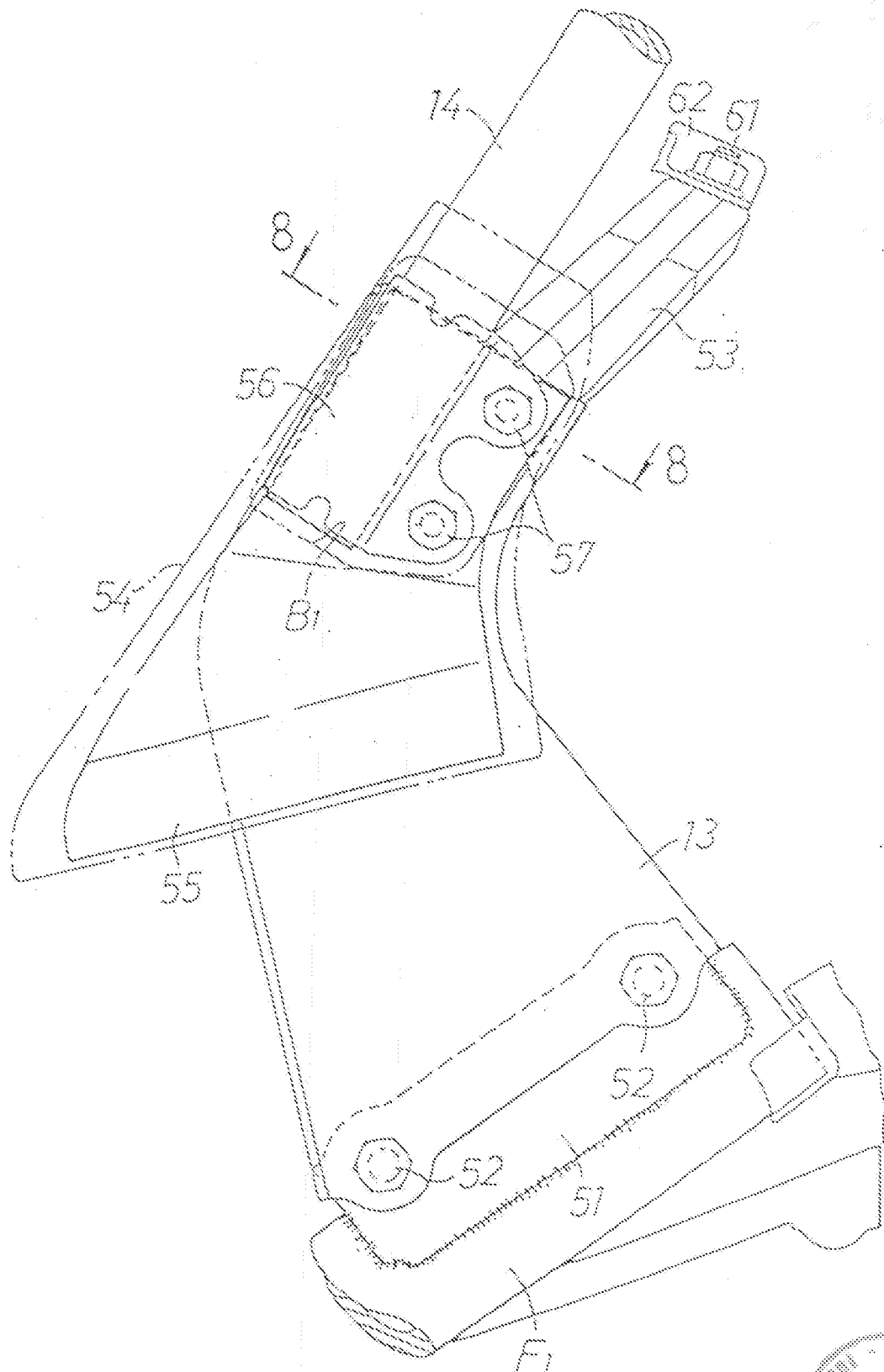
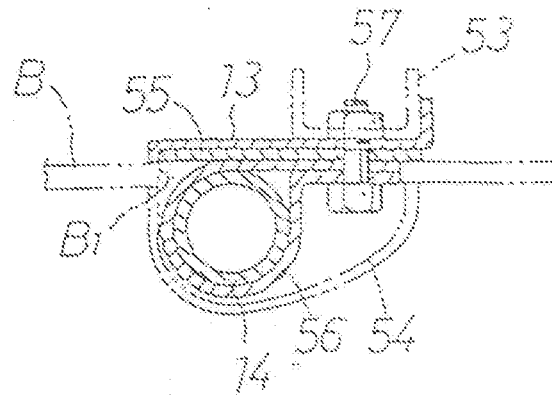


FIG. 7



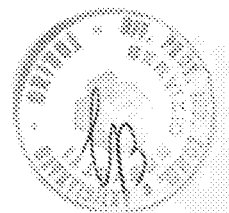
TO 94A0000144

FIG. 8



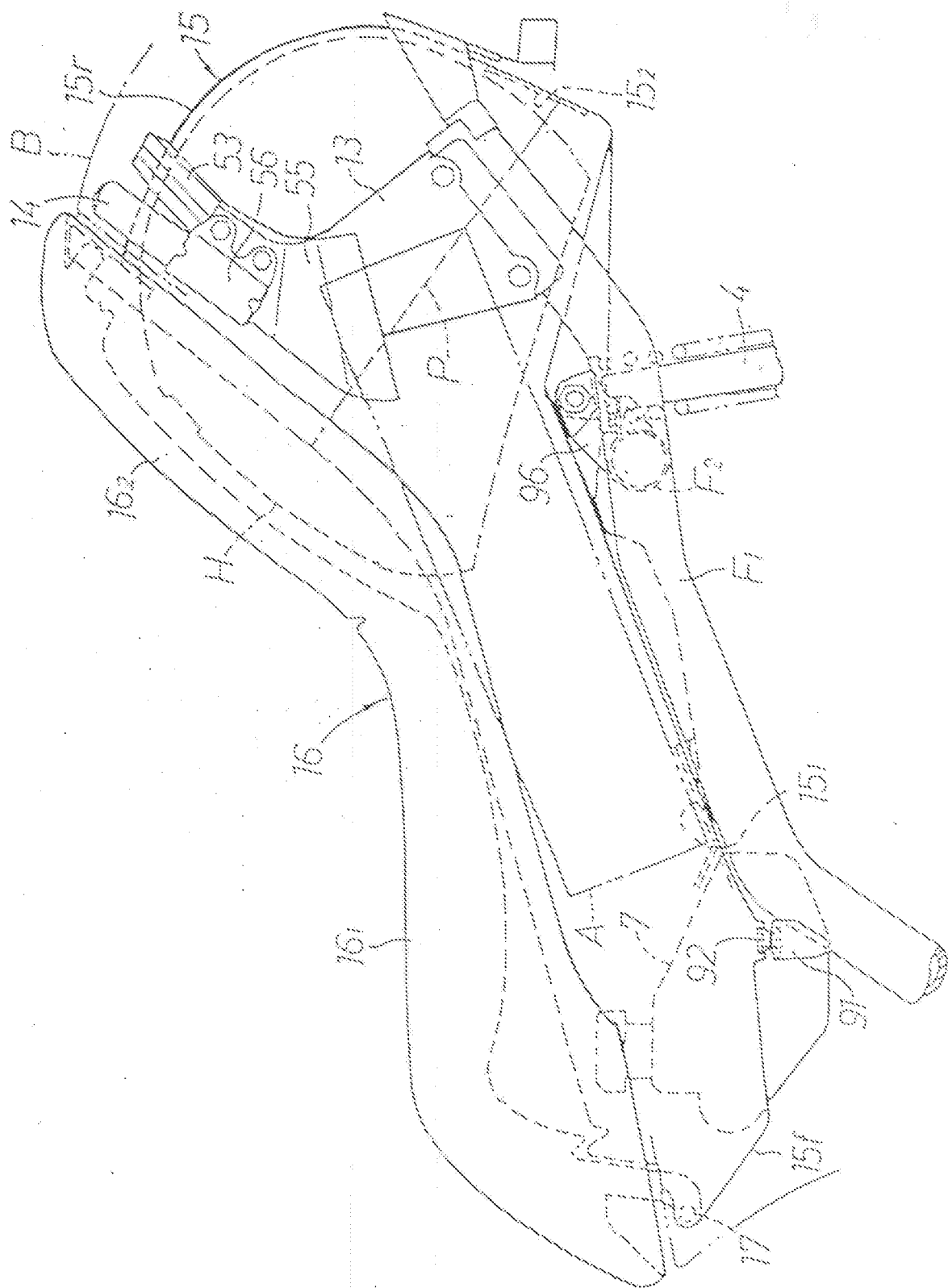
Per incarico di HONDA GIKEN KOGYO KABUSHIKI KAISHA

[Handwritten signature]
PROF. ROBERTO ROSOTTI
N. 140/80
Via proprio e per gli altri



TO 94A000144

FIG. 9



Per incarico di HONDA GIKEN KOGYO KABUSHIKI KAISHA

Ing. *[Signature]* BOJOTI
AL. ING. ADO 20
(in proprio e per gli altri)

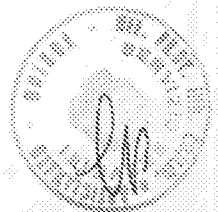
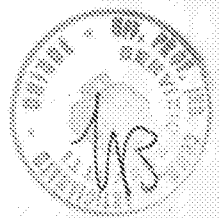
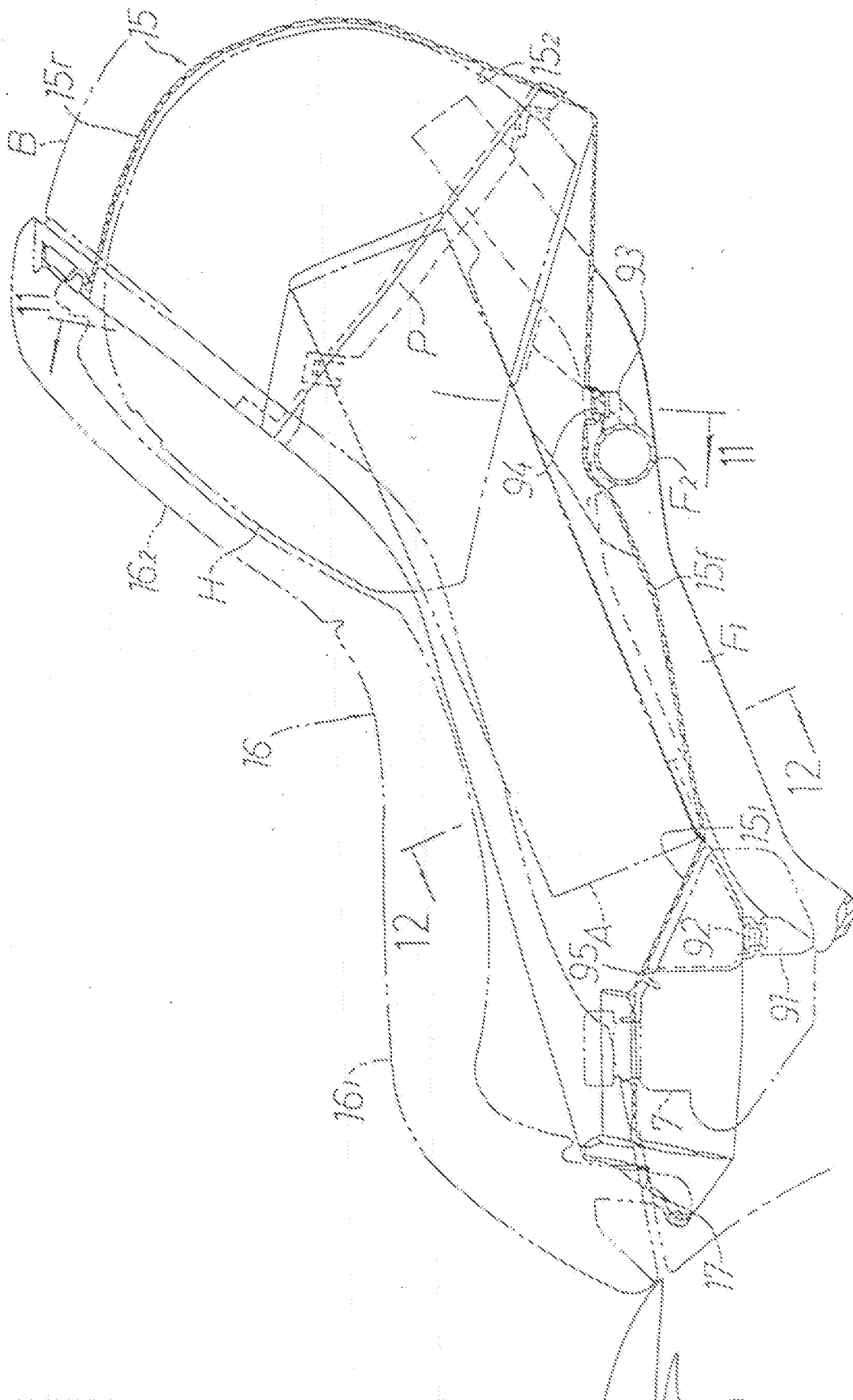


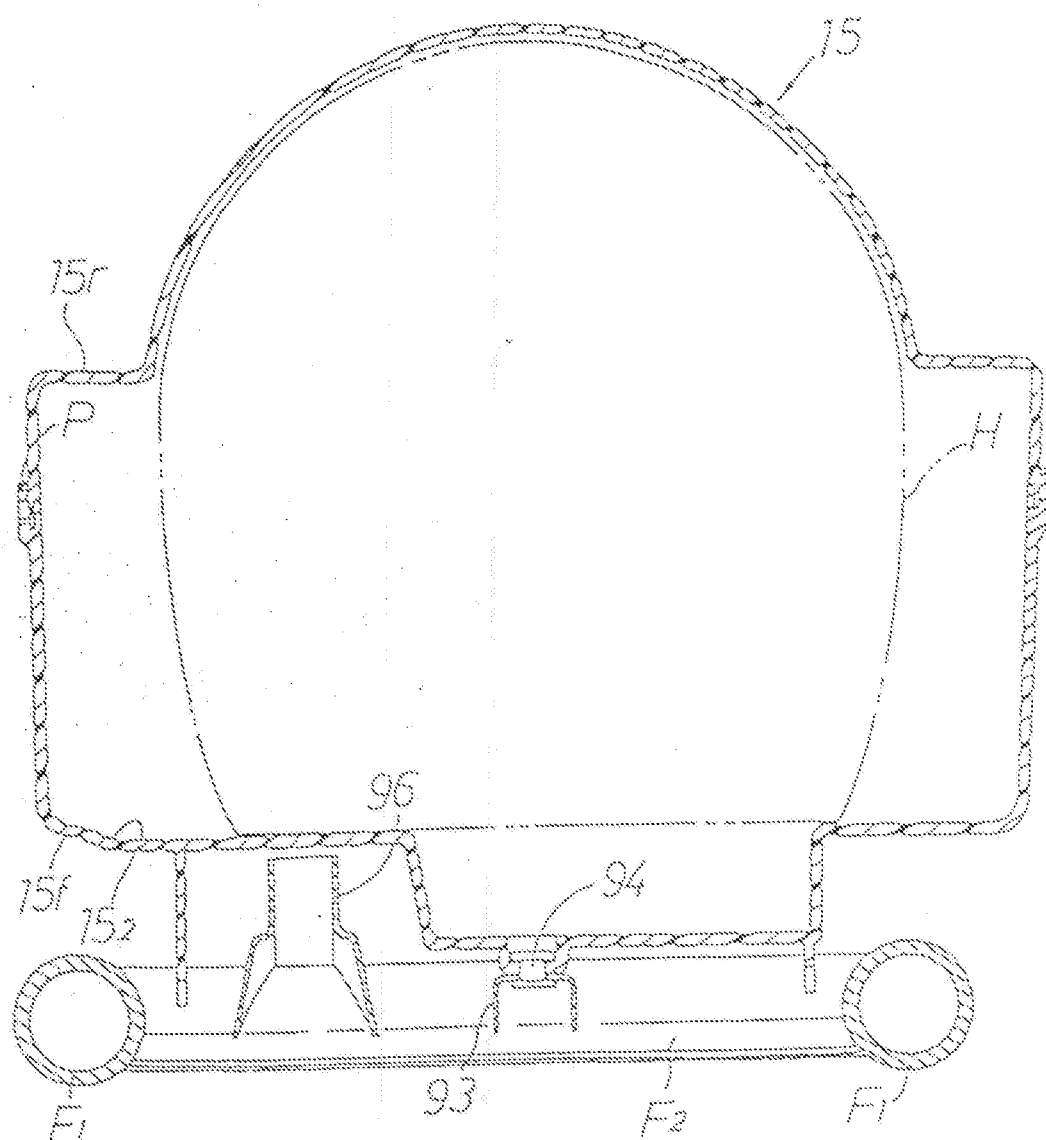
FIG. 10



Per incarico di HONDA GIKEN KOGYO KABUSHIKI KAISHA

Ing. Luciano BOSONI
N. incarico ABC 200
Ho progettato per gli altri

FIG. 11



Per incarico di HONDA GIKEN KOGYO KABUSHIKI KAISHA

Ing. Ingegneri
P.L. 100
100 000
100 000

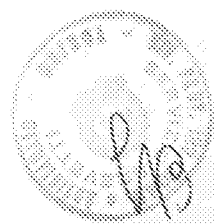
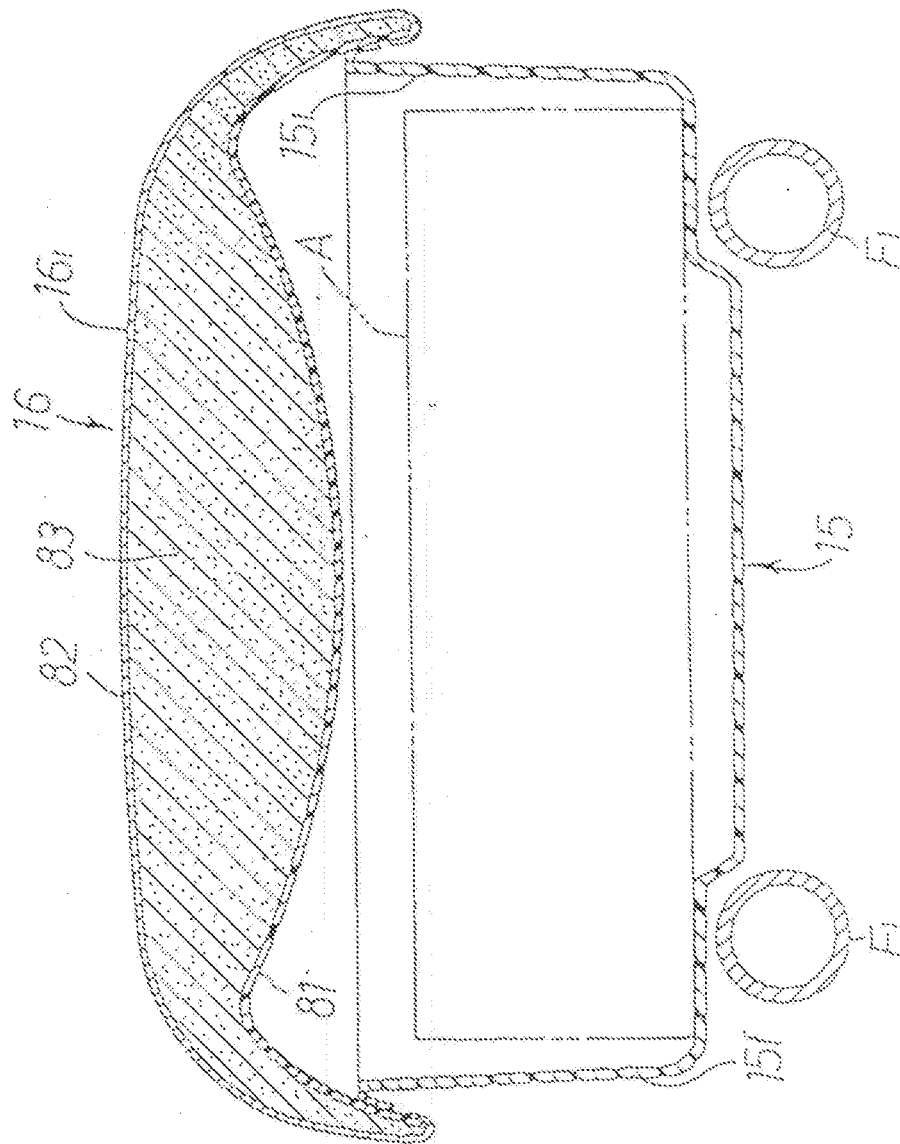
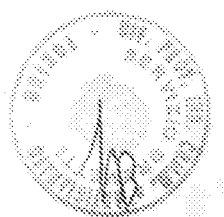


FIG. 12



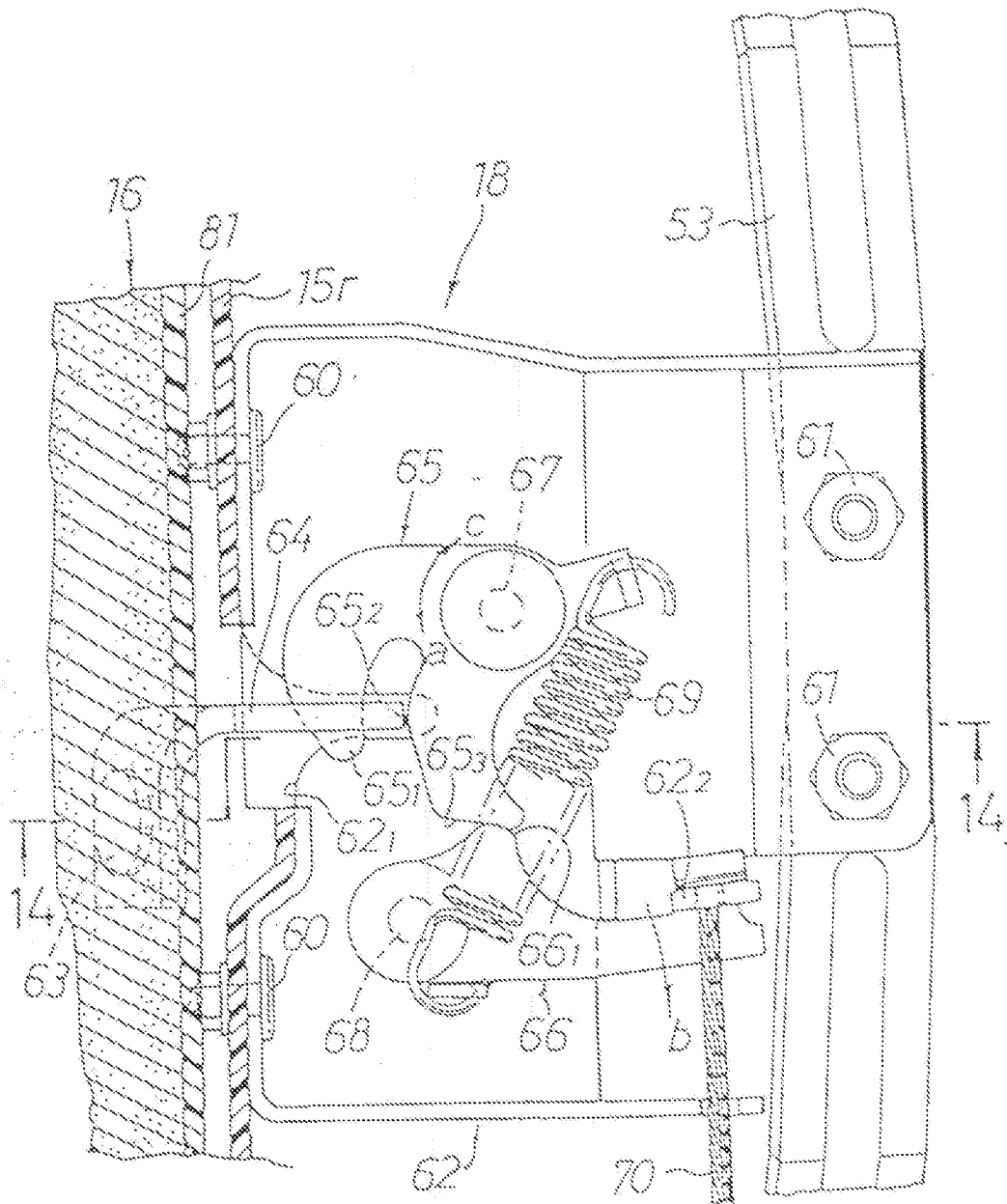
Per incarico di HONDA GIKEN KOGYO KABUSHIKI KAISHA

Ing. Luciano BOSOTTI
 Ed. Auto ADO 230
 (in originale e per gli atti)



TO 94A089142

FIG. 13



Per incarico di HONDA GIKEN KOGYO KABUSHIKI KAISHA

Ing. LUIGI ROSSI
N. 1000/20
(in proprio e per gli altri)

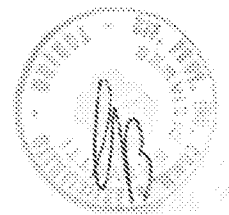
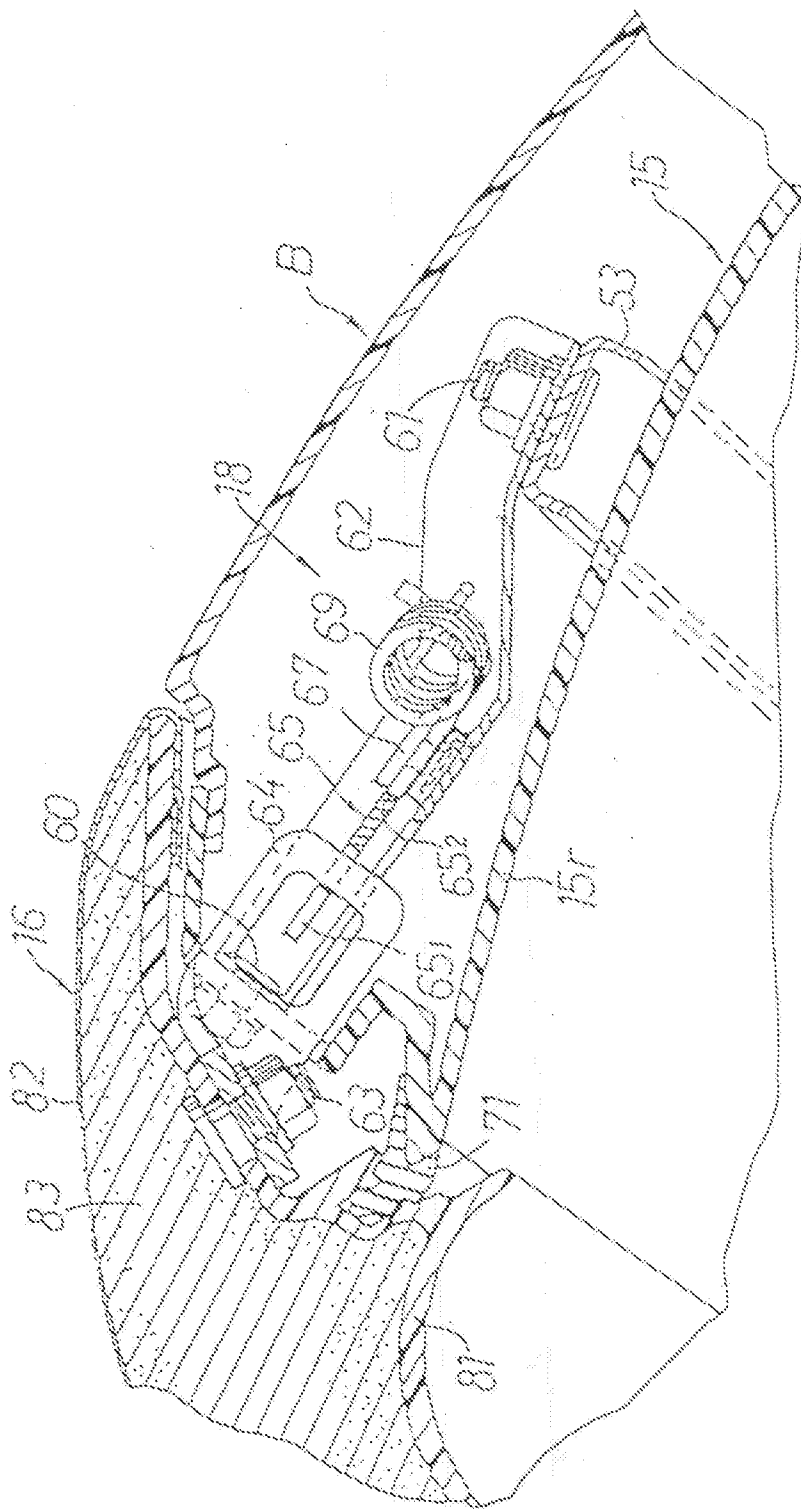
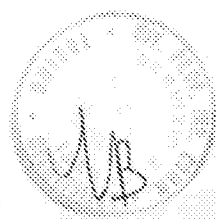


FIG. 14



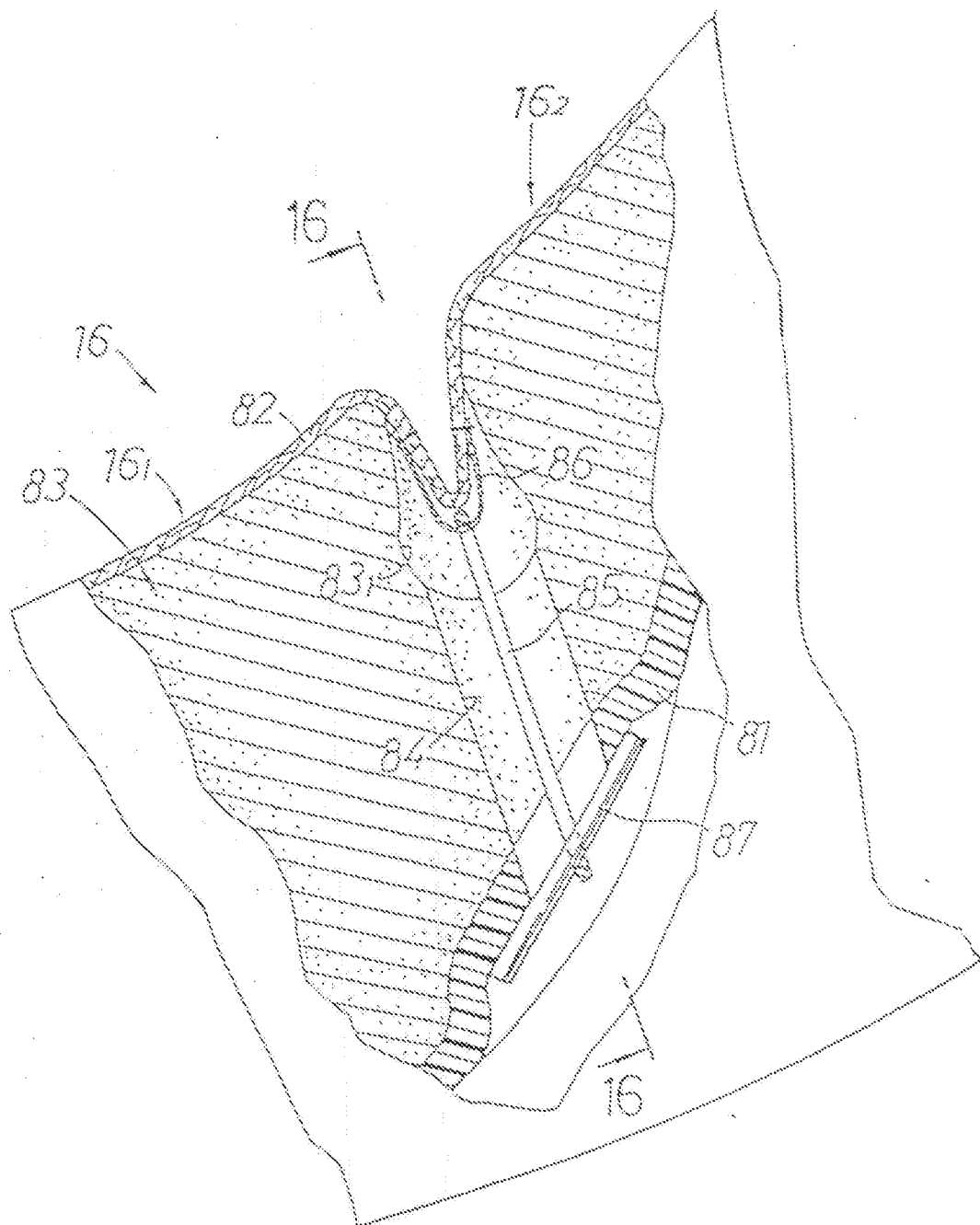
Per incarico di HONDA GIKEN KOGYO KABUSHIKI KAISHA

[Handwritten signature]
 Ing. Luciano BOLLINI
 Autografo e per gli uffici
 del proprio e per gli uffici



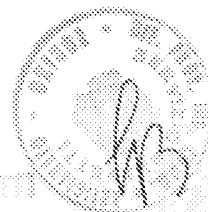
TO 94AD000145

FIG. 15



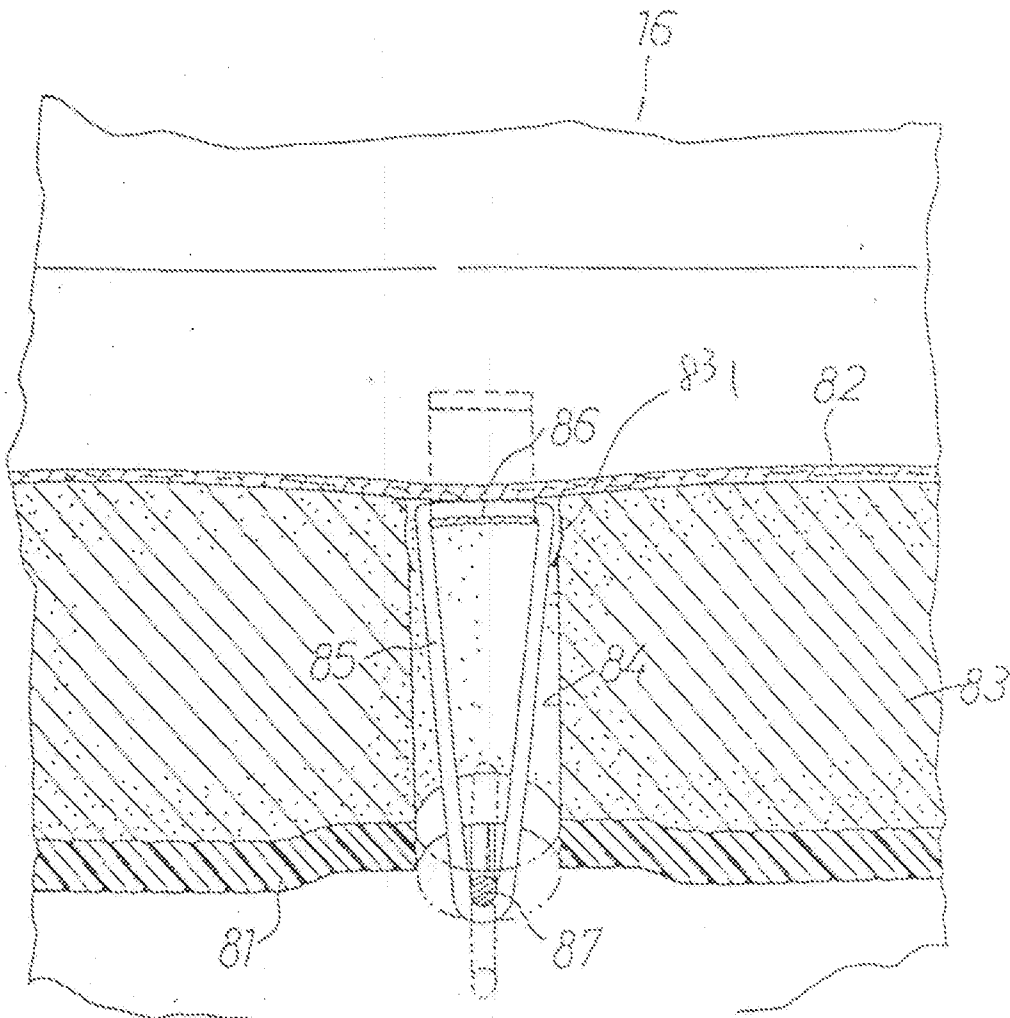
Per incarico di HONDA GIKEN KOGYO KABUSHIKI KAISHA

ING. ...
...
...
...
...



TO 94A000144

FIG. 16



Per incarico di HONDA GIKEN KOGYO KABUSHIKI KAISHA

Ing. ...
N. ...
In ...

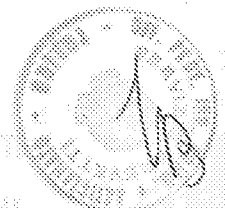
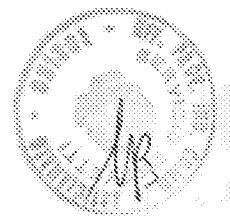
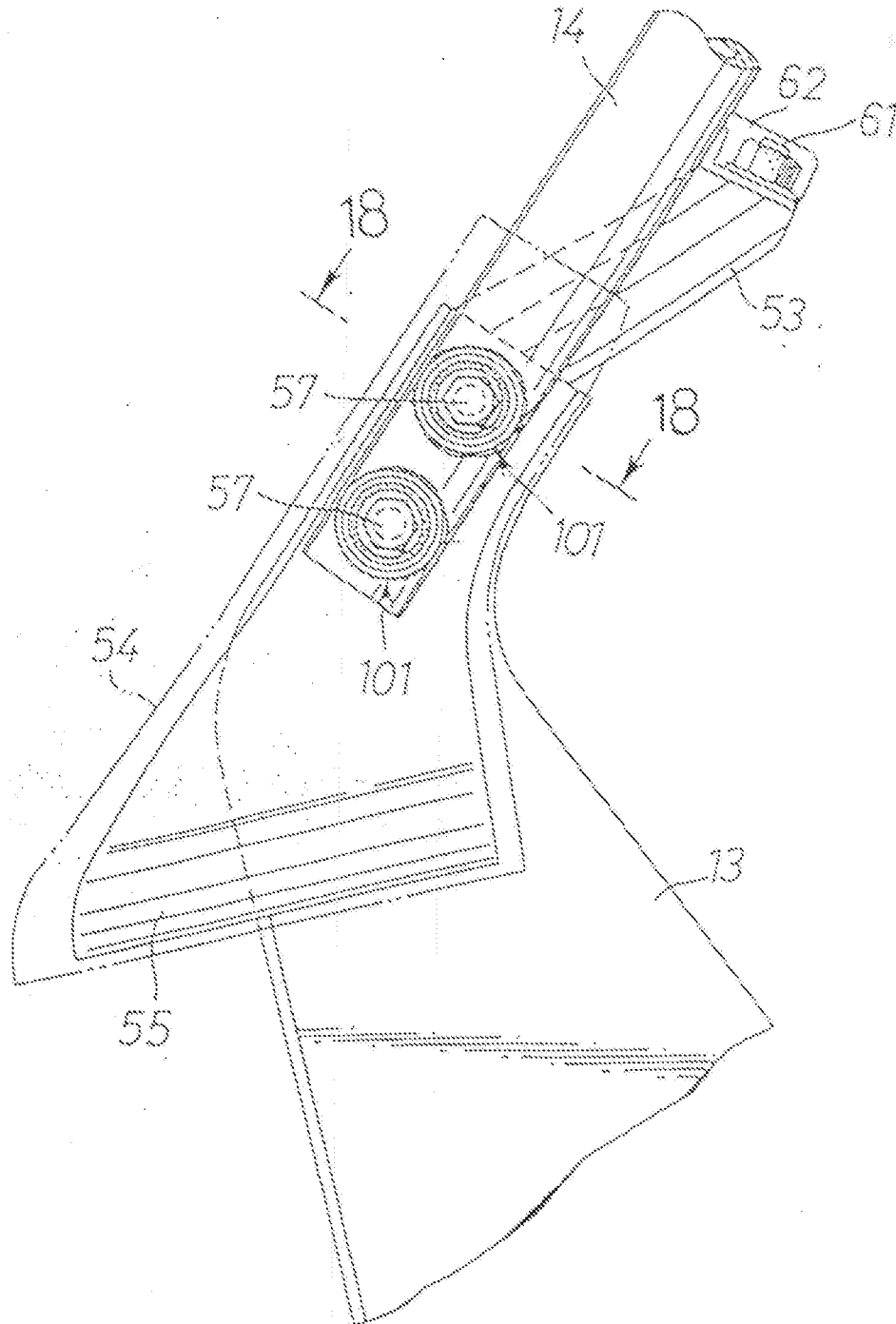


FIG. 17



Per incarico di HONDA GIKEN KOGYO KABUSHIKI KAISHA

Ing. Federico TOLOT
N. inv. 1150 240
(in proprio e per gli altri)

FIG. 18

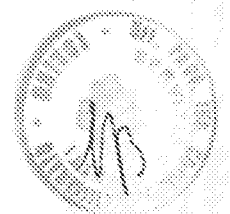
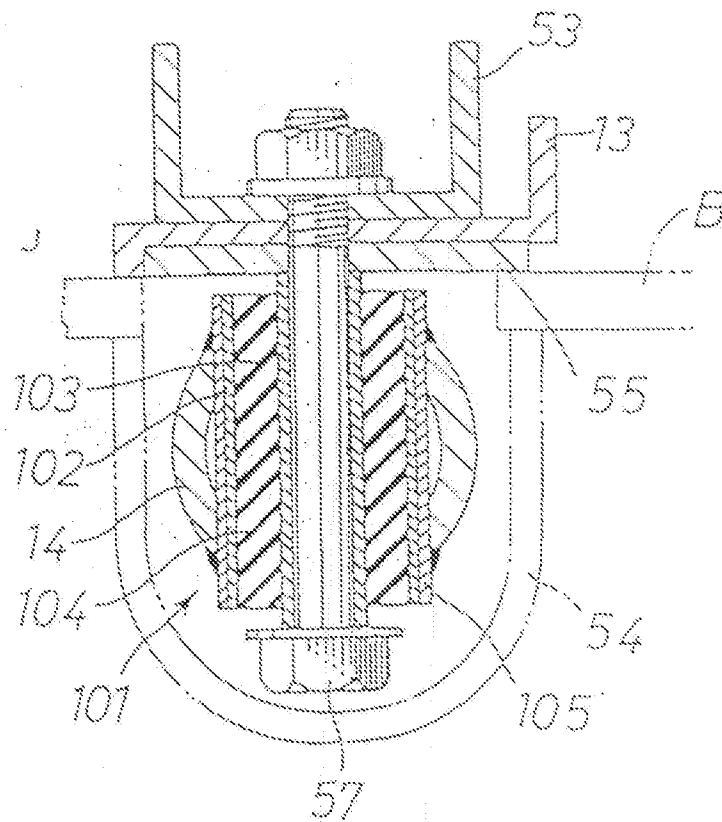
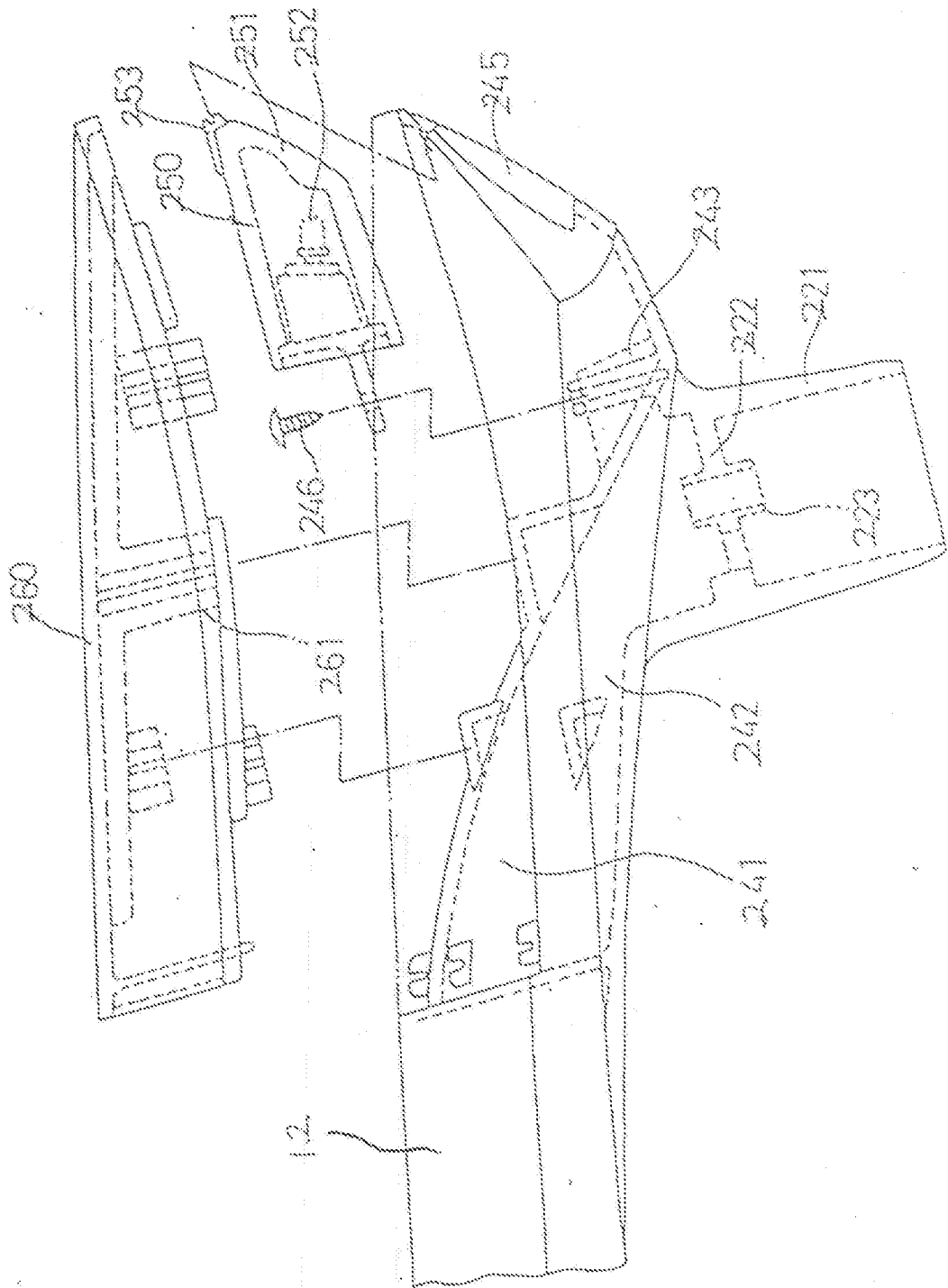


FIG. 21

10 94A0000144



Per incarico di HONDA GIKEN KOGYO KABUSHIKI KAISHA

Ing. ...
 ...
 ...

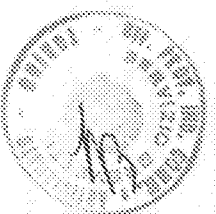


FIG. 22

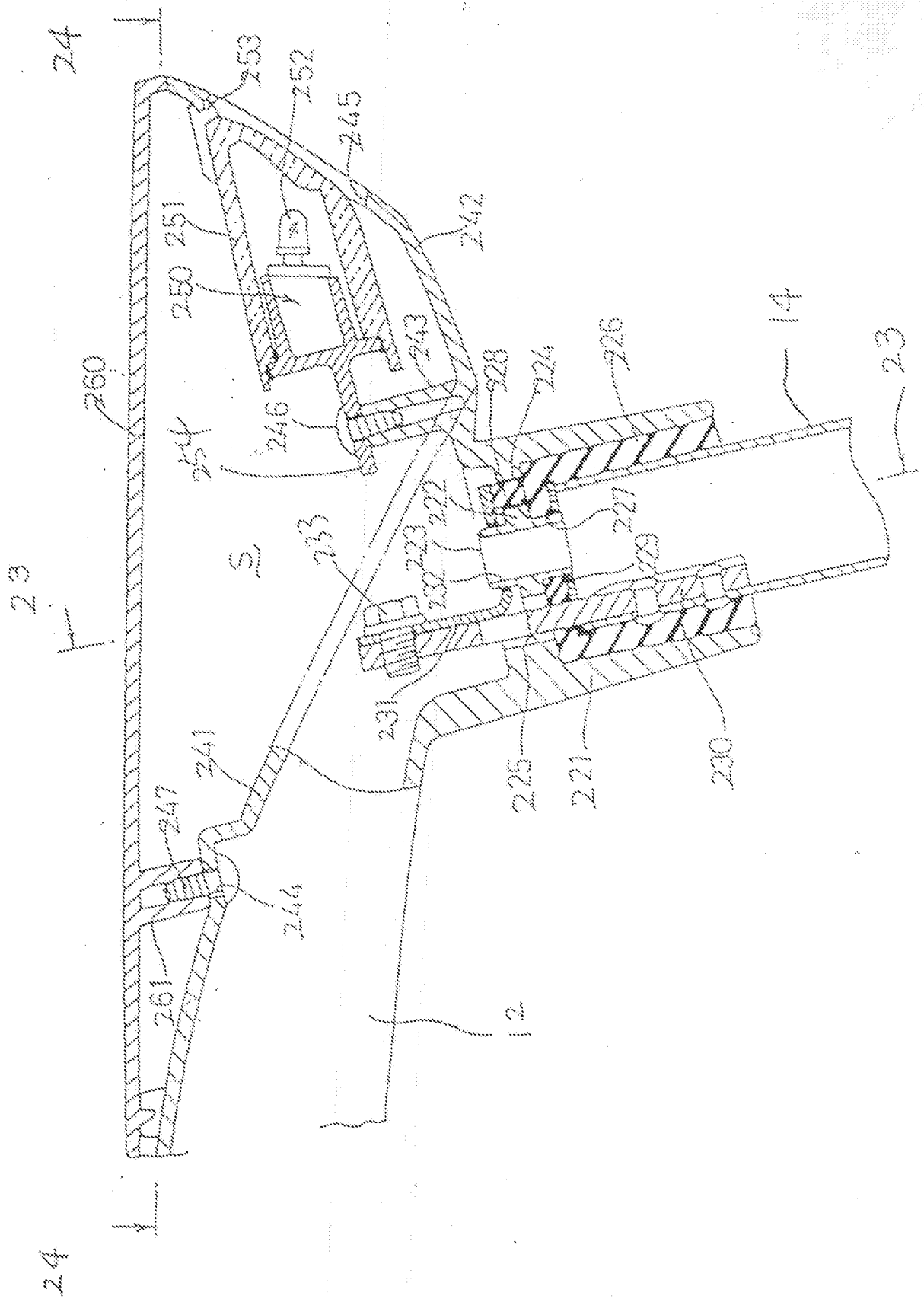
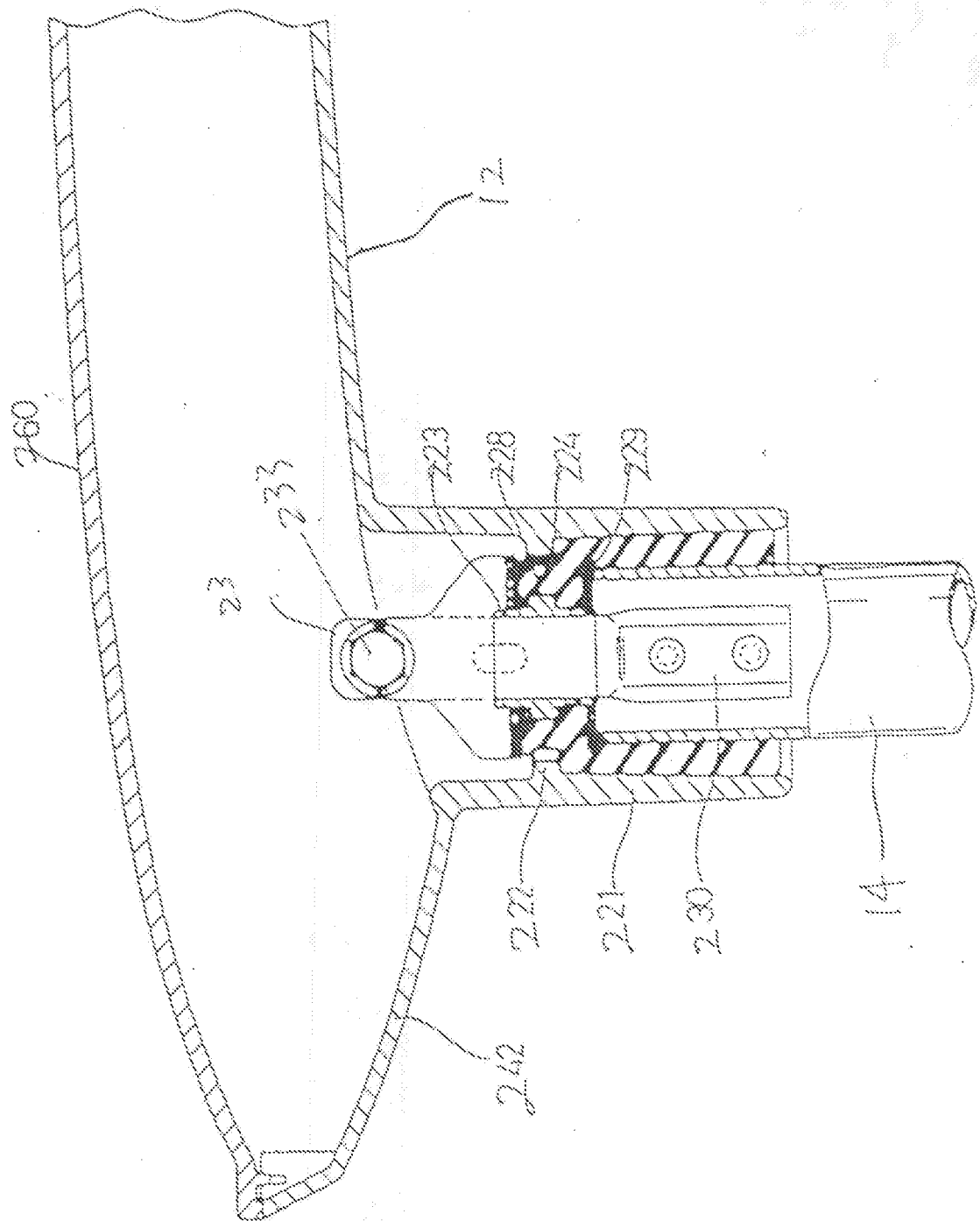


FIG. 23



Per incarico di HONDA GIREN KOGYO KABUSHIKI KAISHA

Ing. Lucio ROSOTTI
N. Inc. ALB. 260
(in proprio e per gli altri)

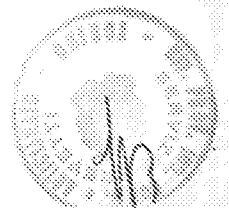
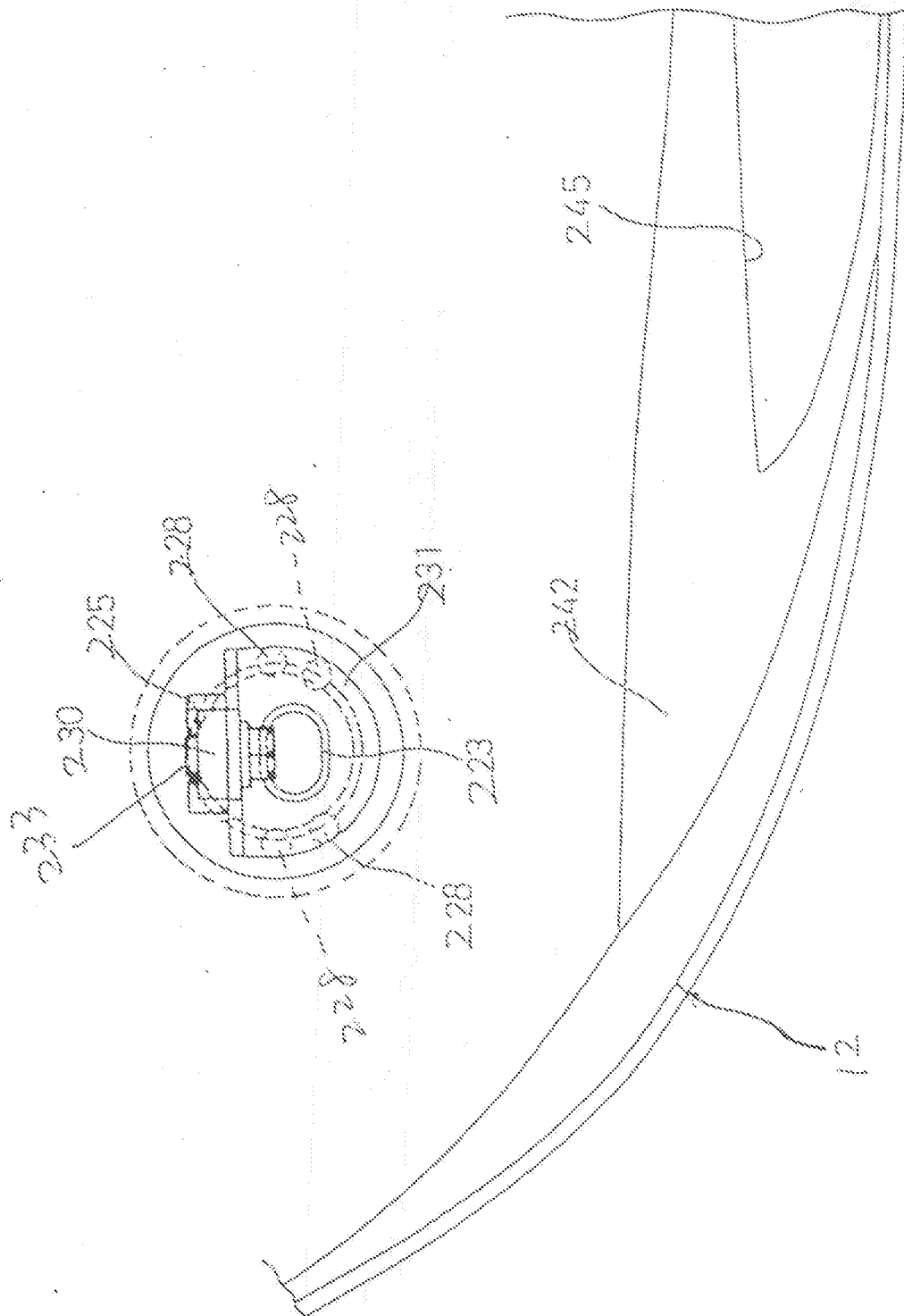


FIG. 24



Per incarico di HONDA GIKEN KOGYO KABUSHIKI KAISHA

ing, 100% BOSOM
No backstabbing
No politics per gli altri

FIG. 26

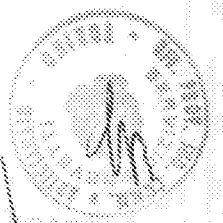
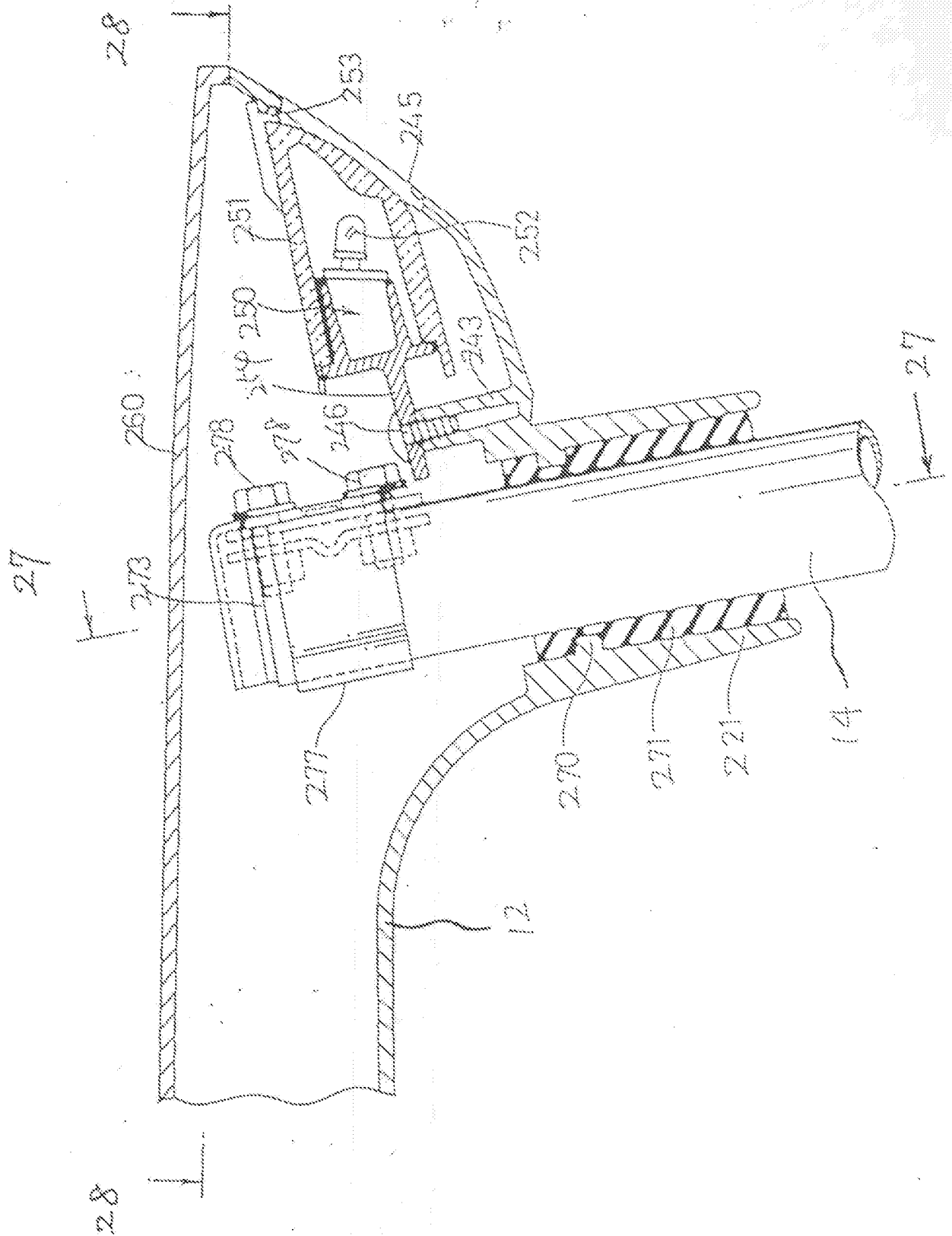


FIG. 27

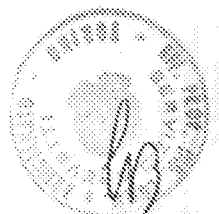
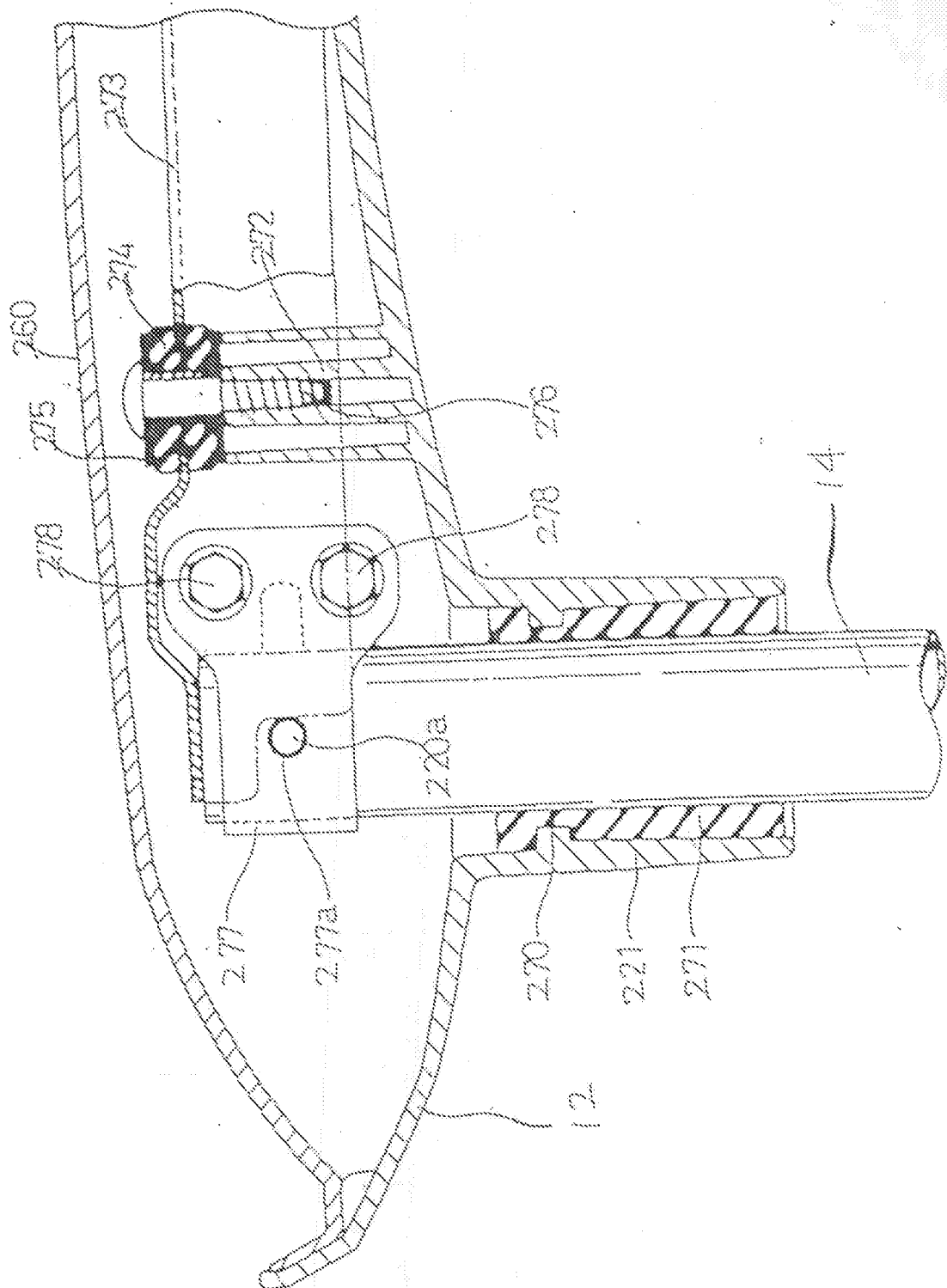


FIG. 28

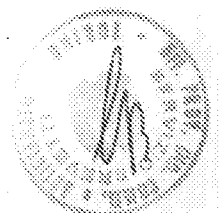
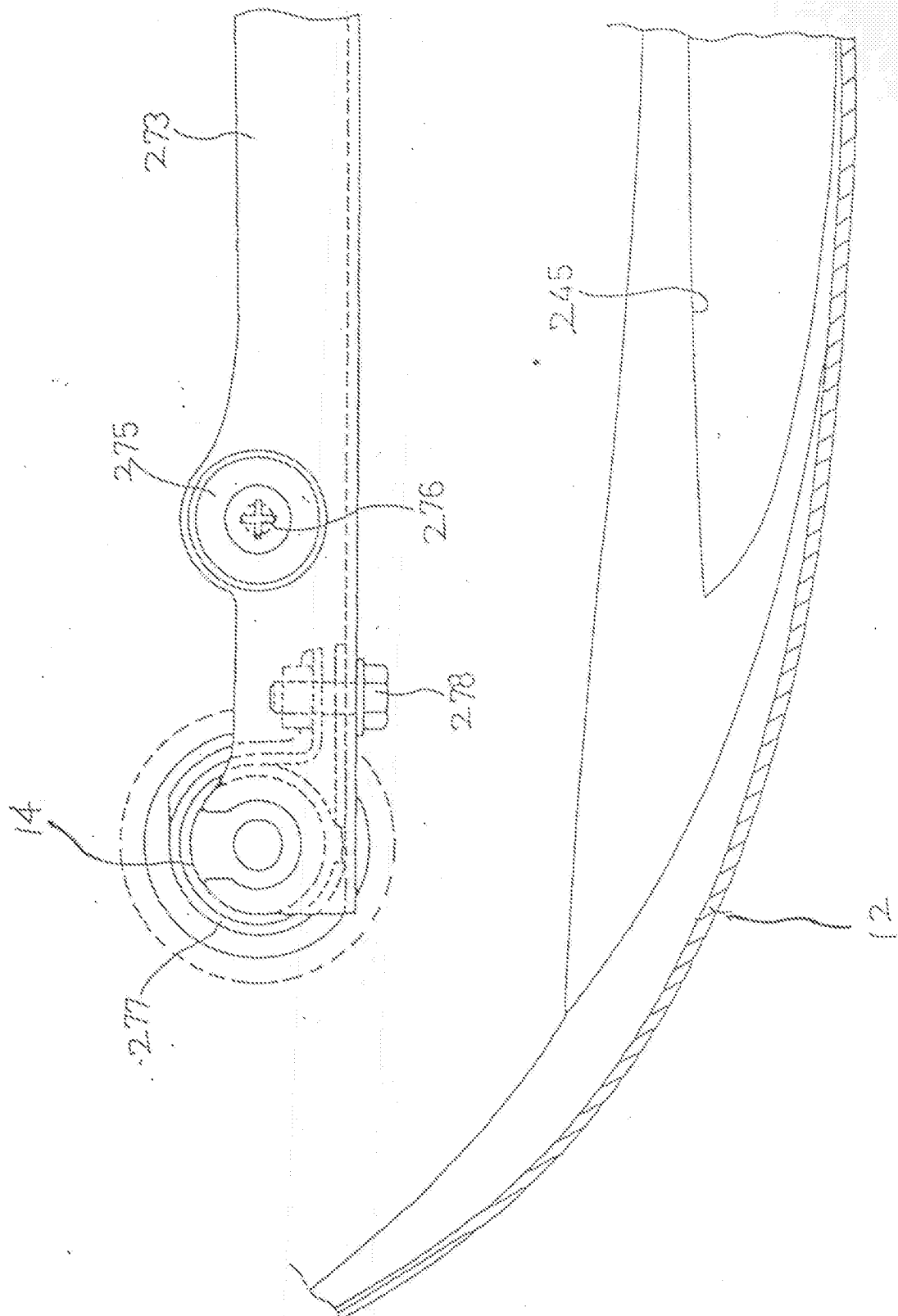
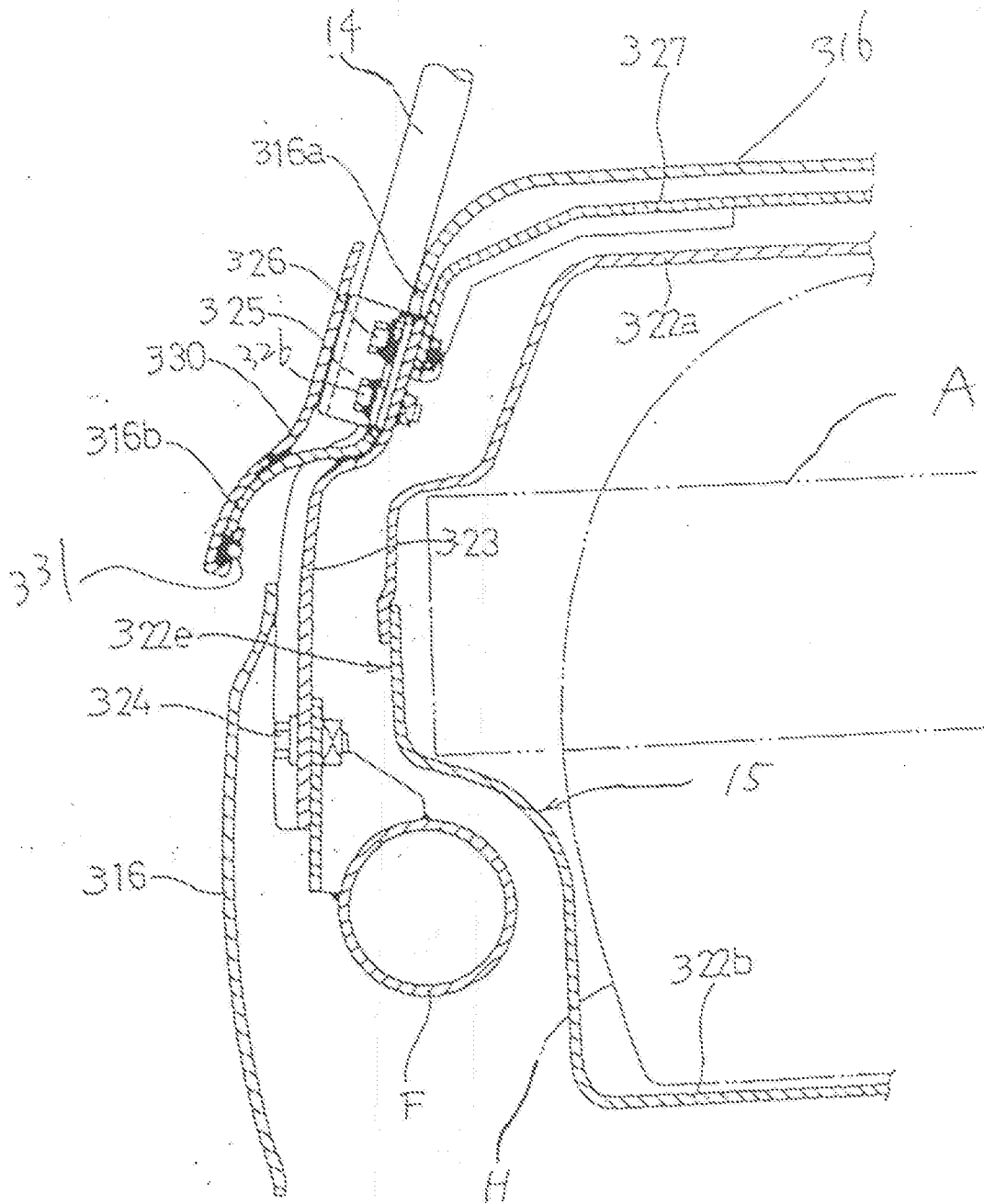


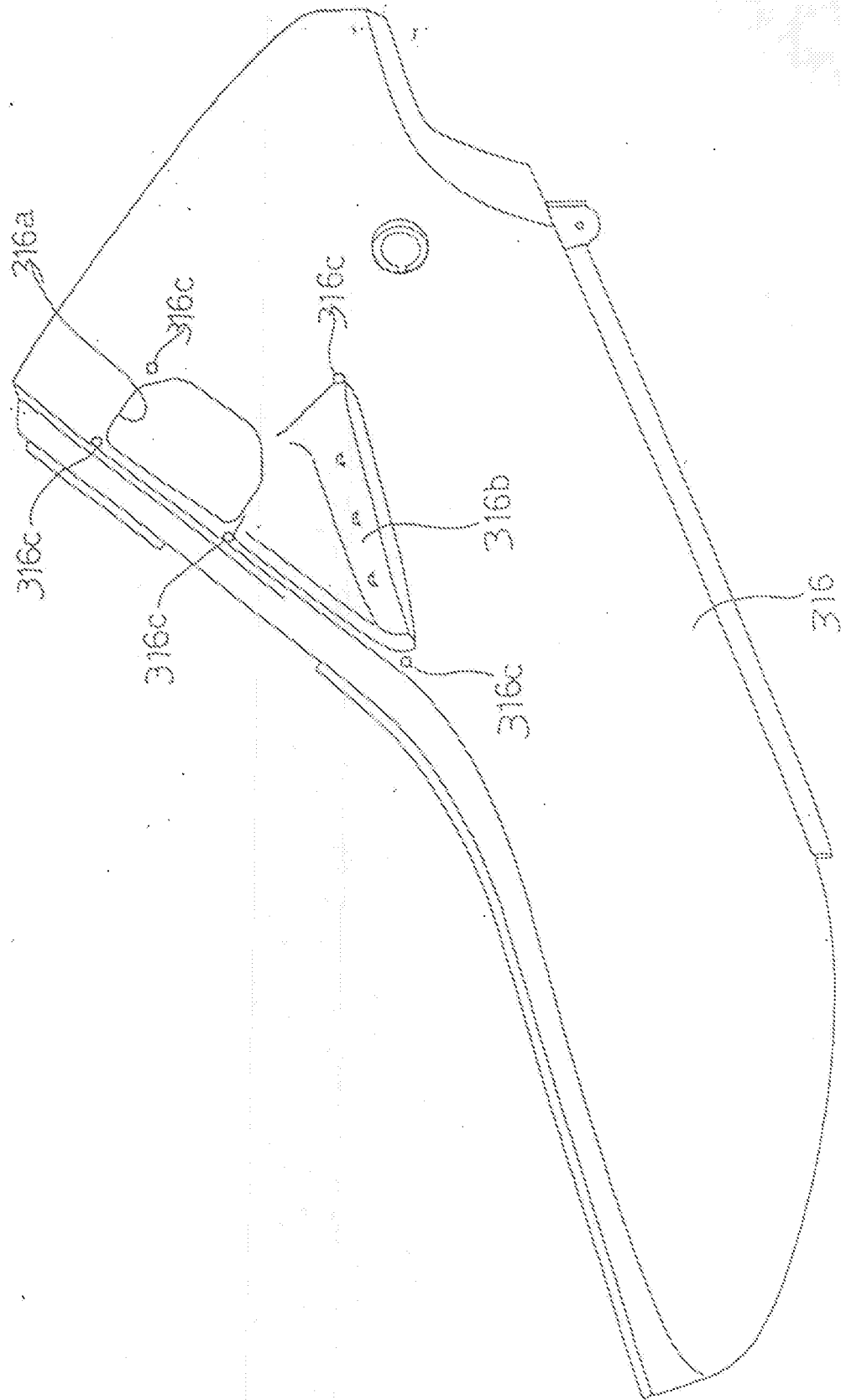
FIG. 30



Per incarico di HONDA GIKEN KOGYO KABUSHIKI KAISHA

Ing. Istituto BOSCHI
N. 1010, 1011, 1012
In grafica e per gli stadi

FIG. 31



Per incarico di HONDA GIKEN KOGYO KABUSHIKI KAISHA

Handwritten signature and a circular stamp. The stamp contains the text "HONDA GIKEN KOGYO KABUSHIKI KAISHA" and "JAPAN".

FIG. 32

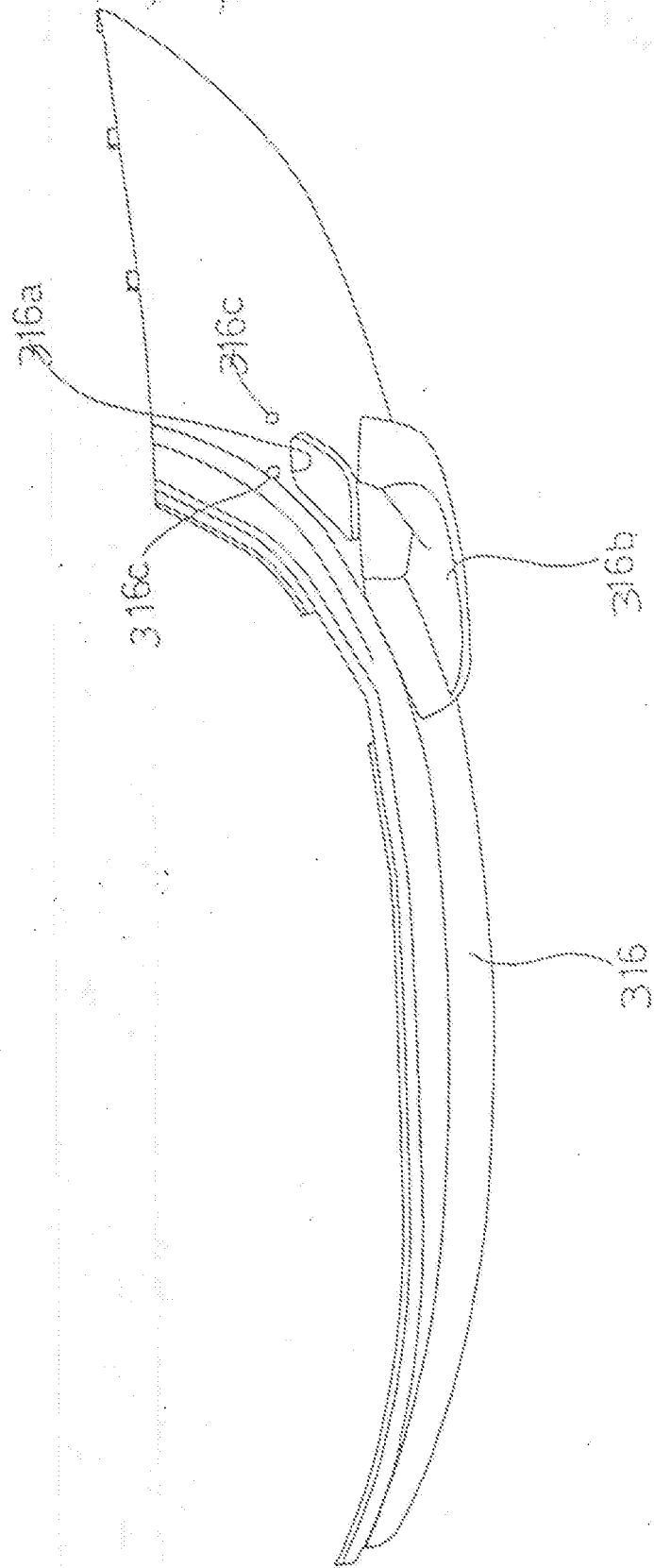


FIG. 33

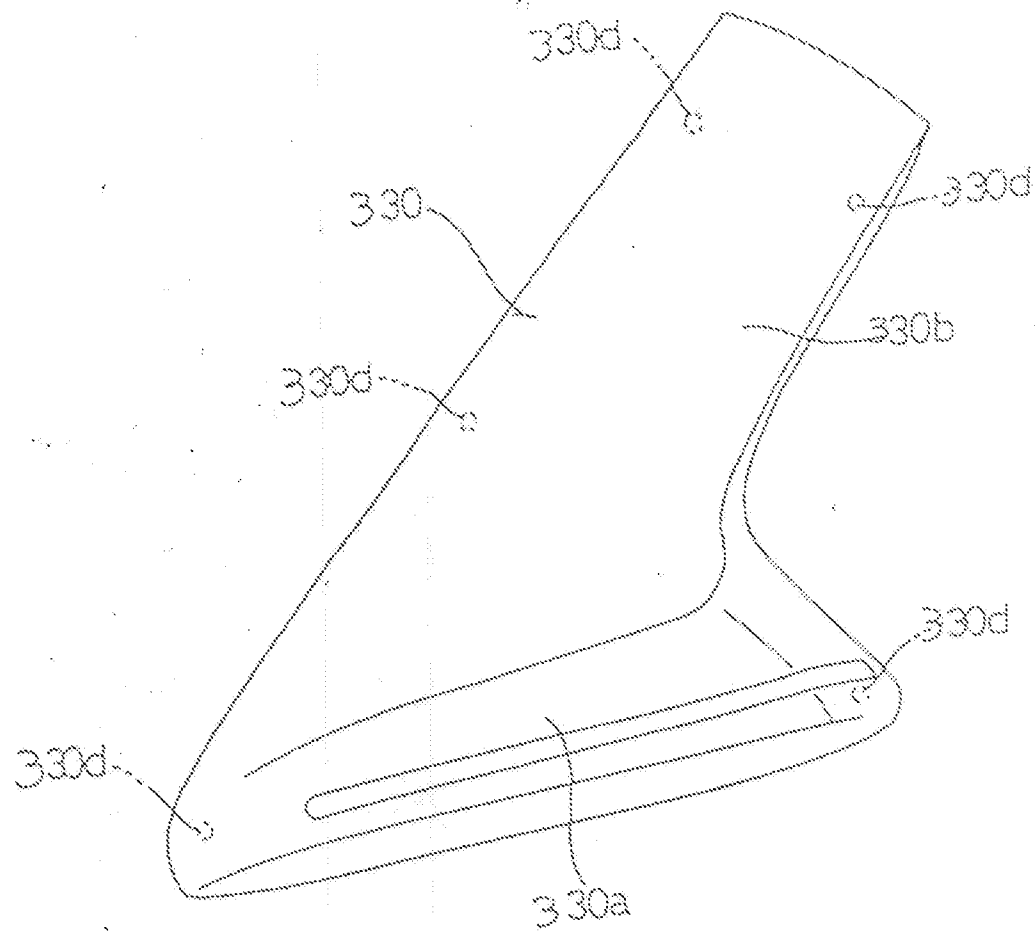


FIG. 34

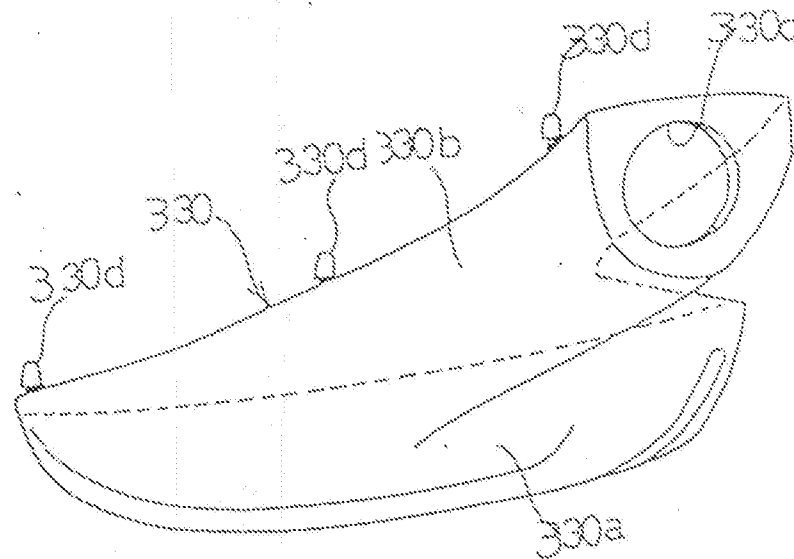


FIG. 35

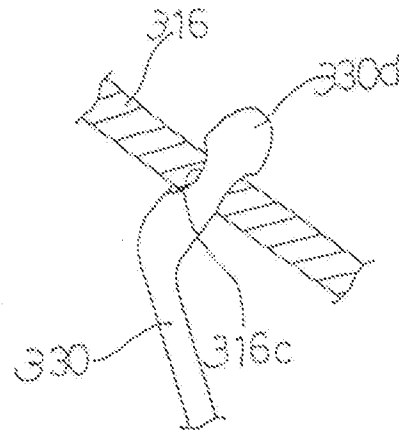


FIG. 36

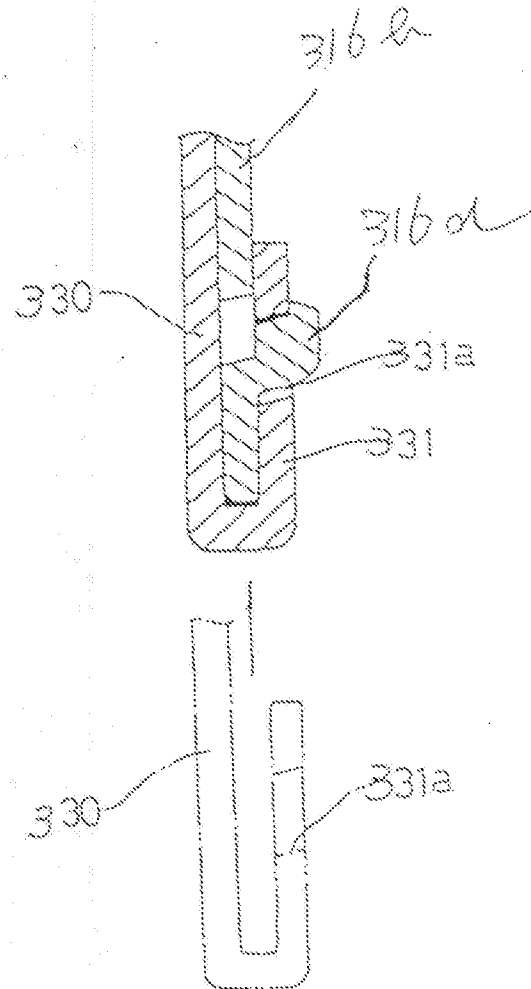


FIG. 37

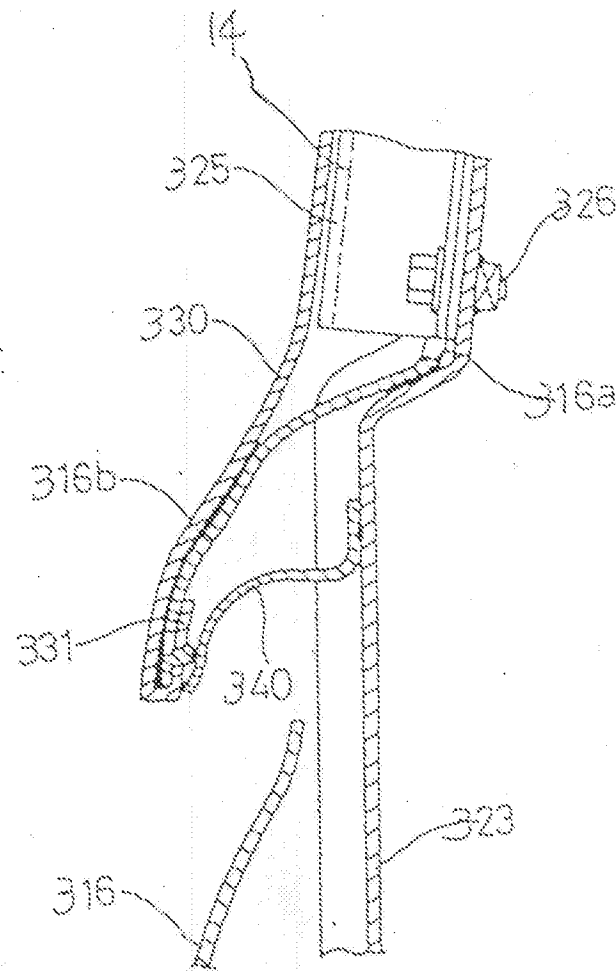
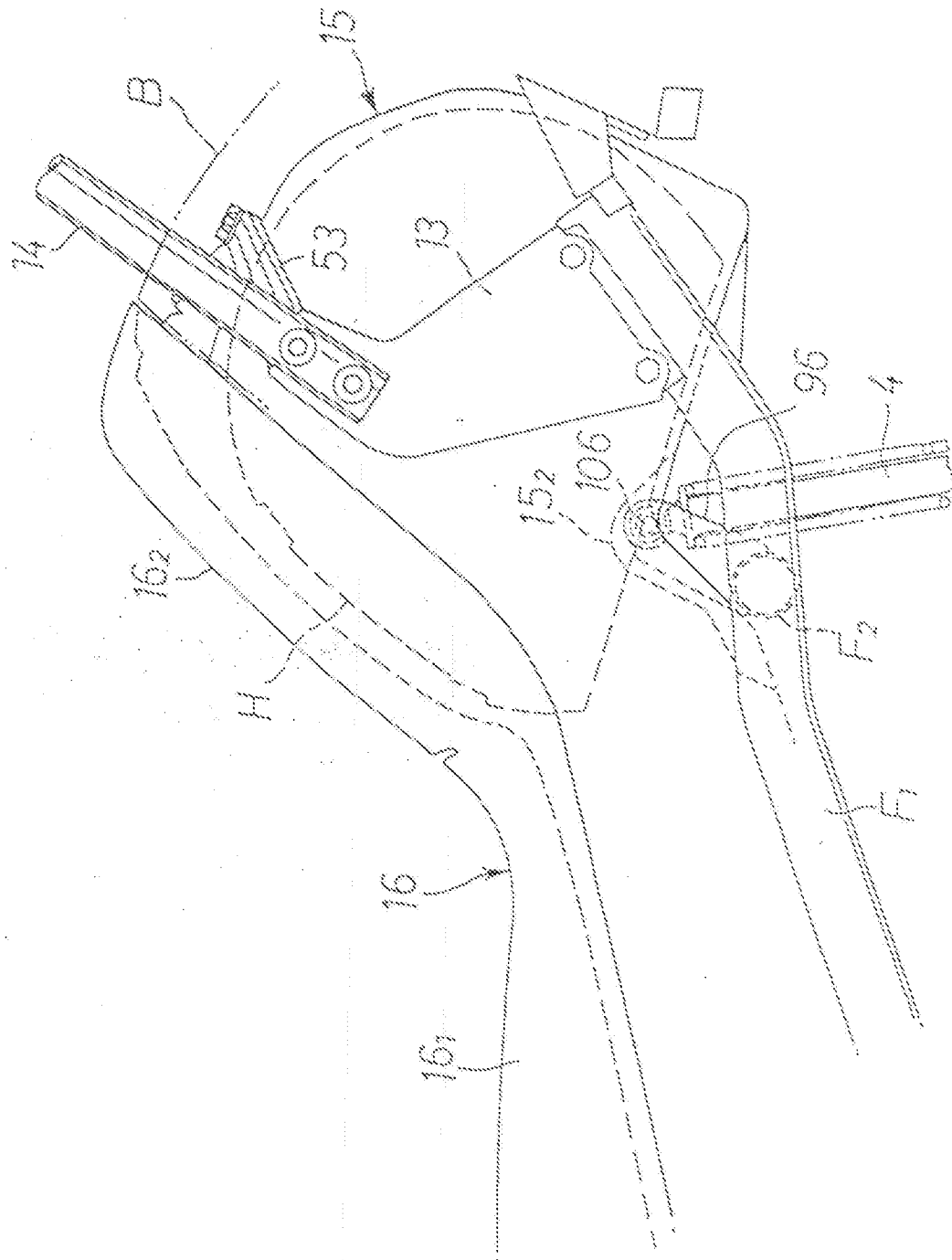


FIG. 19



Per incarico di HONDA GIKEN KOGYO KABUSHIKI KAISHA

Ing. Leonardo GOTTI
N. 1000/1000/1000
(Se proprio e per gli altri)

